

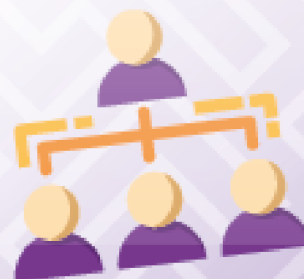


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 1 BRESCIA

BSMM20700V

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1788** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2024** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

17 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

27 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

80 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INDICE

1 La scuola e il suo contesto

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La provincia di Brescia si trova in Lombardia. La città, con una popolazione in crescita, è la seconda più grande della Lombardia dopo Milano. La provincia di Brescia è la seconda più grande in Italia.

Sul territorio bresciano operano 3 CPIA : CPIA 1 BRESCIA, CPIA 2 GAVARDO, CPIA 3 CHIARI.

Il CPIA 1 Brescia è il più grande dei 3 per numero di studenti ed opera in tre aree contigue della provincia di Brescia, che si estendono in direzione nord – sud, dall'alta Valle Trompia alla “Bassa Bresciana” e che comprende i comuni sotto elencati.

La prima area, di competenza delle sedi associate Foscolo e Calvino, comprende il territorio comunale di Brescia e i comuni Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano del Colle, Castel Mella, Cellatica, Collebeato, Flero, Mazzano, Montirone, Poncarale, Rezzato, Roncadelle, San Zeno Naviglio, Torbole Casaglia, Travagliato. In quest'area ricadono anche la casa circondariale Nerio Fischione e la casa di reclusione di Verziano.

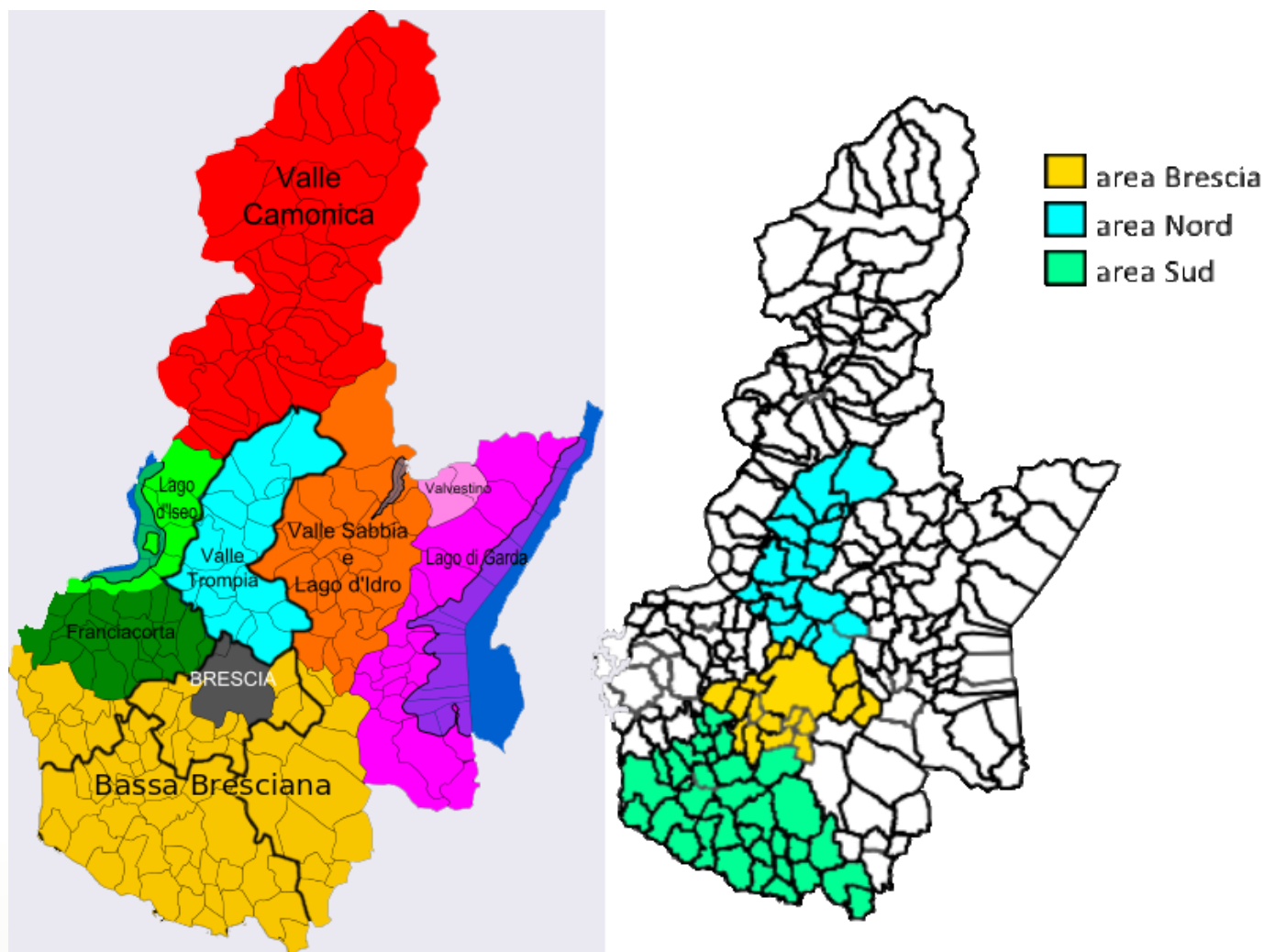


L'area a nord, di competenza della sede associata Lumezzane, comprende i comuni della Valle Trompia: Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella, Villa Carcina.

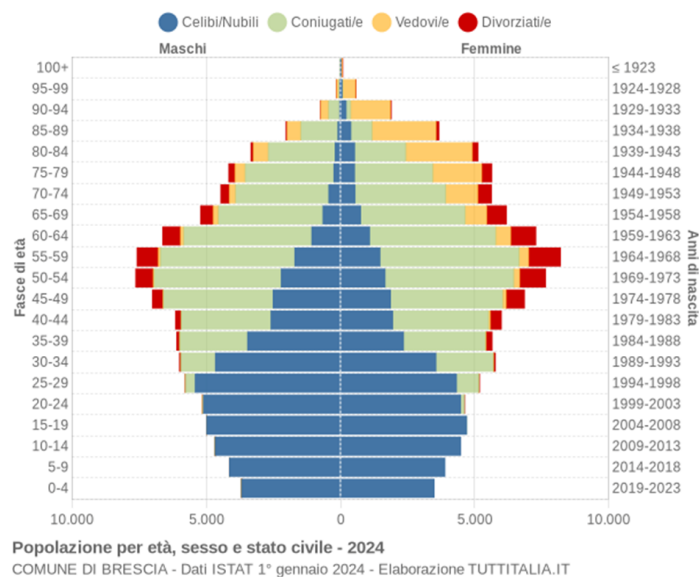
L'area a sud di competenza della sede associata Bagnolo Mella, è rappresentata da una porzione della "Bassa Bresciana" che comprende i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Barbariga, Bassano Bresciano, Borgo San Giacomo, Brandico, Cigole, Corzano, Dello, Fiesse Gambara, Gottolengo, Leno, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Manerbio, Milzano, Offlaga, Orzinuovi, Orzivecchi, Pavone Mella, Pompiano, Pontevico, Pralboino, Quinzano d'Oglio, San Gervasio Bresciano, San Paolo, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia, Villachiera.

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Immagine 1 – Provincia di Brescia e area di competenza del CPIA 1 Brescia



In provincia di Brescia la popolazione è fortemente caratterizzata dal fenomeno di invecchiamento: dal primo gennaio 2024 le persone con più di 65 anni rappresentano il 22,8% della popolazione, mentre i giovani fino ai 14 anni sono il 12,9%. La fascia di età tra i 15 e i 64 anni è del 64,3%. Dati ricavati da una ricerca **ISTAT** evidenziano una popolazione in progressivo invecchiamento. Al contrario la fascia di età della popolazione straniera tra i 35 e i 49 è la più numerosa, seguita dai giovani adulti, di età compresa tra 18 e 34 anni, e dai minori, che costituiscono il 23% dell'intera popolazione straniera. La componente femminile della popolazione è leggermente maggiore di quella maschile (segue grafico ISTAT pubblicato dal Comune di Brescia).



Per ciò che riguarda la popolazione straniera residente in provincia di Brescia si riportano i dati estratti da **Migra-Report 2024** del Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (CIRMIB) (vedasi tabella sottostante).

ITALIA	Percentuale rispetto al totale degli stranieri	Provincia di Brescia incluso capoluogo	Percentuale rispetto al totale degli stranieri	Comune di Brescia	Percentuale rispetto al totale degli stranieri
Romania	21,0	Romania	16,4	Romania	12,7
Albania	8,1	Albania	10,5	Pakistan	9,7
Marocco	8,1	India	9,6	Ucraina	8,0
Cina	6,0	Marocco	8,2	India	7,1
Ucraina	4,9	Pakistan	8,0	Egitto	6,9
Bangladesh	3,4	Ucraina	5,3	Cina	6,7

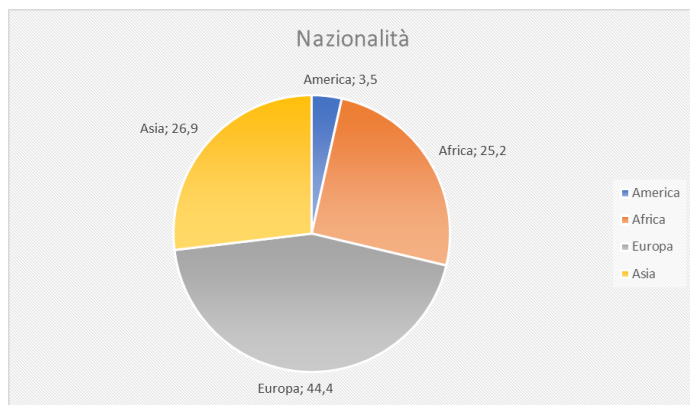


India	3,3	Senegal	4,4	Moldavia	5,6
Filippine	3,1	Egitto	4,0	Albania	5,3
Egitto	2,9	Cina	3,7	Sri-lanca	4,9
Pakistan	2,8	Moldavia	3,1	Filippine	4,6
Totale stranieri	5.141.341		105.383		36.613

In provincia di Brescia la percentuale di stranieri, rispetto al totale della popolazione, è del 10,7%, mentre nel capoluogo bresciano è del 18,6%, il che mantiene la provincia al secondo posto in Lombardia per numero di stranieri dopo Milano. Il 44,4% proviene dall'Europa, con la Romania in testa con 16,4% sul totale degli stranieri, mentre tra i cittadini non UE la proporzione maggiore è detenuta dagli albanesi (10,5%) seguiti dagli ucraini (5,3%). Aumentano i cittadini provenienti da India, Pakistan, Cina e Sri lanca, 26,9%, mentre il 25,2% proviene dall'Africa e il 3,5% dal Sud America. Quasi metà degli stranieri proviene dunque da paesi europei.

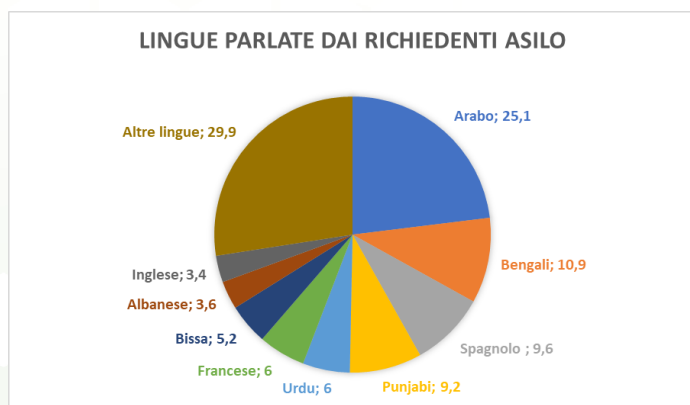
Il comune di Brescia ospita il 18,6% di tutti i residenti stranieri della provincia e il maggior numero di nazionalità. Le più numerose sono, Romania (12,7%), Pakistan (9,7%), Ucraina (8%), India (7,1%), Egitto (6,9%), Cina (6,7%) a seguire Moldavia, Albania, Sri Lanca, Filippine.

Il diagramma che segue rappresenta in percentuale la provenienza degli immigrati presenti sul territorio della provincia di Brescia, ricavati da Migra-Report.



Brescia e Provincia dati Migra-Report 2024

Tra i titolari di permessi per asilo, i così detti "beneficiari di protezione internazionale" o "rifugiati" spiccano i cittadini ucraini (quasi interamente donne), pakistani, bengalesi, egiziani e nigeriani. Delle richieste di protezione internazionale solo il 9,9% sono state accolte. I permessi di soggiorno vengono rilasciati per il 52,4% per i ricongiungimenti familiari, 31,1% per lavoro subordinato, 10,9% per la richiesta di asilo, 2,1% per lavoro autonomo e 3,5% per altri motivi. Nel diagramma che segue sono riportate le lingue più parlate tra i richiedenti asilo, dati della Questura di Brescia elaborati da Migra Report:



Brescia e Provincia dati Migra-Report 2024

Per ciò che riguarda il grado di istruzione quasi la metà degli stranieri ultra quattordicenni dichiara di avere un diploma di scuola superiore, mentre un quarto un diploma di scuola secondaria di primo grado. Il 15% possiede la laurea mentre poco meno del 10% non ha nessun titolo di istruzione o solo la licenza di scuola primaria. Inoltre nell'anno scolastico 2022/2023 a Brescia gli alunni stranieri, nei vari ordini e gradi di scuola, sono stati 33.362 con



incidenza totale del 18,9% vs 11,2% a livello nazionale, in aumento di 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Il tasso di occupazione della popolazione straniera maschile è in crescita mentre il tasso di inattività delle donne è elevato soprattutto per le nazionalità asiatiche a causa della loro maggiore contribuzione alle esigenze familiari e assistenziali non retribuite.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Brescia n°1, CPIA 1 Brescia, è un'istituzione scolastica autonoma istituita con provvedimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia n. 1004 del 5 giugno 2014, in seguito alla ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei percorsi di istruzione degli adulti (DPR 263/12 convertito in L. 133/08 – Direttiva interministeriale MIUR - MEF 12/03/15). Il CPIA 1 si compone di una sede principale che è anche sede amministrativa e tre sedi associate, ciascuna con un proprio codice meccanografico.

BRESCIA SEDE CENTRALE FOSCOLO

CODICE	BSMM20700V- BSCT701002 (FOSCOLO)
INDIRIZZO	VIA GALILEO GALILEI 44/B - 25128 BRESCIA
TELEFONO	030 307818
EMAIL	BSMM20700V@istruzione.it
PEC	BSMM20700V@pec.istruzione.it
SITO WEB	https://www.cpia1brescia.edu.it/

BRESCIA: SEDE CALVINO



CODICE	BSCT706005
INDIRIZZO	VIA GENOVA ,85 -25125 BRESCIA

BRESCIA SEDE CALVINO : CASA CIRCONDARIALE DI VERZIANO

INDIRIZZO	VIA FLERO N. 157 - 25124 BRESCIA
-----------	----------------------------------

BRESCIA SEDE CALVINO: CASA CIRCONDARIALE "NERIO FISCHIONE"

CODICE	BSEE70601D-BSMM70601C-BSCT706005
INDIRIZZO	VIA SPALTO SAN MARCO N. 20 - 25100 BRESCIA

BRESCIA SEDE LUMEZZANE

CODICE	BSCT700006
INDIRIZZO	VIA MONTINI N100 25065 LUMEZZANE (BS)

BRESCIA SEDE: BAGNOLO MELLA

CODICE	BSCT70300N
--------	------------



INDIRIZZO	VIALE EUROPA N16 25021 BAGNOLO MELLA (BS)
-----------	--

Caratteristiche principali della scuola (l'utenza)

Il CPIA 1 Brescia progetta ed eroga percorsi di istruzione rivolti ai giovani dai sedici anni e agli adulti, che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, acquisire le competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione, conseguire un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, apprendere l'italiano come lingua seconda, ma anche realizzarsi a livello personale, sociale e occupazionale attraverso il potenziamento e la validazione delle proprie competenze. Inoltre, con riferimento al DPR 236/12, è possibile presso il CPIA 1 iscrivere ai percorsi di primo livello, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, anche coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età. Le particolari e motivate esigenze" vanno individuate nel rispetto delle norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM 139/2007) e sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione(D. Legislativo 76/05)

DATI STATISTICI DEL CPIA 1 BRESCIA RELATIVI AL TOTALE DEGLI ISCRITTI AI CORSI DIVISI PER SEDE

SEDE FOSCOLO	N. ISCRITTI 2023/24	N. ISCRITTI 2022/23
AALI	Iscritti n. 649	Iscritti n. 774
Primo Livello / Biennio	Iscritti n. 312	Iscritti n. 131
Ampliamento	Iscritti n. 545	Iscritti n. 364
TOTALE	Iscritti n. 1506	Iscritti n. 1269



SEDE CALVINO	N. ISCRITTI 2023/24	N. ISCRITTI 2022/23
AALI	Iscritti n. 367	Iscritti n. 425
Primo Livello / Biennio	Iscritti n. 104	Iscritti n. 92
Ampliamento	Iscritti n. 235	Iscritti n. 295
TOTALE	Iscritti n. 706	Iscritti n. 812
SEDE LUMEZZANE	N. ISCRITTI 2023/24	N. ISCRITTI 2022/23
AALI	Iscritti n. 269	Iscritti n. 349
Primo Livello / Biennio	Iscritti n. 81	Iscritti n. 51
Ampliamento	Iscritti n. 402	Iscritti n. 460
TOTALE	Iscritti n. 752	Iscritti n. 860

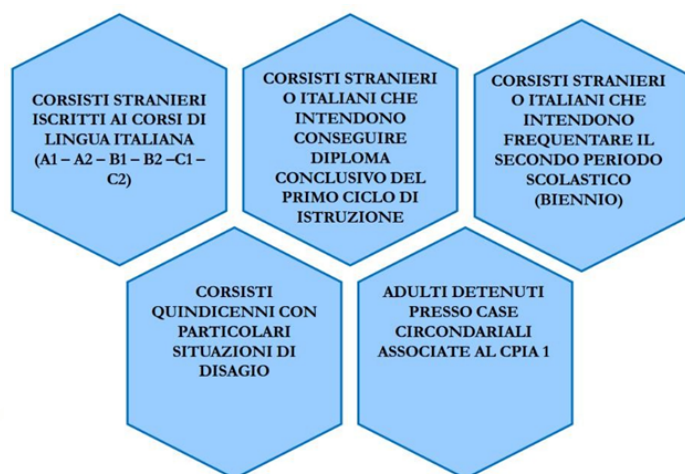
SEDE BAGNOLO MELLA	N. ISCRITTI 2023/24	N. ISCRITTI 2022/23
AALI	Iscritti n. 437	Iscritti n. 464
Primo Livello / Biennio	Iscritti n. 107	Iscritti n. 43



Ampliamento	Iscritti n. 151	Iscritti n. 132
TOTALE	Iscritti n. 695	Iscritti n. 639

QUALE POPOLAZIONE SCOLASTICA AL CPIA 1 DI BRESCIA?

Nello schema che segue sono raccolte le tipologie di utenza che il CPIA 1 serve attraverso la propria offerta formativa.



Il CPIA 1 promuove inoltre la costruzione di una rete territoriale di servizio per l'apprendimento permanente e partecipa, in rete con i CPIA della regione Lombardia, alle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti.

Il CPIA 1 Brescia ha la propria sede amministrativa in Via Galileo Galilei 44b a Brescia e comprende quattro sedi associate, gli ex CTP Foscolo, Calvino, Bagnolo Mella e Lumezzane, i punti di erogazione ad esse legati e due sedi carcerarie. I percorsi di istruzione e di ampliamento curricolare si svolgono presso le quattro sedi associate e nei punti di erogazione a esse legati, nelle sedi carcerarie e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado che hanno stipulato un accordo di rete con il CPIA 1 Brescia, come riportato nel seguente schema:

SEDE AMMINISTRATIVA



CPIA 1 BRESCIA

Via Galileo Galilei n. 44/B -25128 Brescia

SEDE FOSCOLO

Plesso FOSCOLO

Via Galileo Galilei n. 44/B - 25128 Brescia

SEDE CALVINO e punti di erogazione

Plesso CALVINO	Via Genova n. 85 -25125 Brescia
Istituto Comprensivo Rezzato	Via Leonardo Da Vinci n. 48 - 25086 Rezzato (BS)
Scuola primaria "Caduti Piazza Loggia"	Via Caduti Piazza della Loggia n. 9-25086 Rezzato (BS)
Villa Grasseni	Via G. Mazzini n. 11- Flero (BS)

SEDE BAGNOLO MELLA e punti di erogazione

Scuola Media "Paolo Guerini"	Viale Europa n.18 - 25021 Bagnolo Mella (BS)
Centro diurno "Ore serene"	Piazza B. A. Lepidi n.12 -25030 Lograto (BS)
Sala Casa Garda	Via Collegio n. 5- 25024 Leno (BS)
I.I.S. "Pascal - Mazzolari"	Via Solferino n. 92 - 25025 Manerbio (BS)
Centro diurno anziani "Laura Nolli"	Via Secondo martinelli 5/B -25034 Orzinuovi

SEDE LUMEZZANE e punti di erogazione

Scuola Secondaria I grado "Terzi Lana"	Via Ragazzi del 99 n. 17- Lumezzane (BS)
--	--



I.P.S.I.A – I.I.S. "Carlo Beretta"	Via Matteotti n. 299 - Gardone Val Trompia (BS)
Villa Mutti Bernardelli	Via XX Settembre n.31- Gardone Val Trompia (BS)
Scuola Secondaria I grado "Teresio Olivelli"	Via Roma n. 9/11 - Villa Carcina (BS)
Scuola Primaria Carcina	Via Emilia n. 37 - Villa Carcina (BS)
Villa Glisenti	Via Italia n. 68 - Villa Carcina (BS)
Comune di Bovezzo	Via Vittorio Veneto n. 28 - Bovezzo (BS)
I.I.S."Primo Levi"	Via delle Bombe n.2 - Sarezzo (BS)

CALVINO : SEDI CARCERARIE

Casa circondariale "Nerio Fischione"	Via Spalto San Marco n. 20 -25100 Brescia
Casa di reclusione di Brescia "Verziano"	Via Flero n.157 -25124 Brescia

RETE ISTITUTI SCOLASTICI SECONDARI DI SECONDO GRADO

I.I.S. "Andrea Mantegna"	Via Fura n. 96 - 25125 Brescia
Liceo "Veronica Gambara"	Via V. Gambara n. 3 - 25121Brescia
I.I.S. "Mariano Fortuny"	Via G.Berchet n. 5 -25126 Brescia
I.I.S. "Benedetto Castelli"	Via A. Cantore n.9 - 25128 Brescia



I.T.C.S. "Abba - Ballini"	Via M. Tirandi n.3 - 25128 Brescia
I.I.S."Tartaglia - Oliveri"	Via G. Oberdan n.12/E - 25128 Brescia
I.I.S. "Vincenzo Capirola"	Via G. Marconi n.7 - 25024 Leno (BS)
I.I.S. "Pascal - Mazzolari"	Via Solferino n. 92 - 25025 Manerbio (BS)
I.I.S. "P. Sraffa"	Via Daniele Comboni n. 6-25123 Brescia

Il CPIA 1 Brescia è inoltre sede accreditata dall'Università per Stranieri di Siena per lo svolgimento degli esami CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) e DITALS (Certificazione in Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera). Presso il CPIA 1 Brescia vengono attivati percorsi di formazione e di tirocinio formativo propedeutici all'esame DITALS, per i laureandi in discipline linguistiche e pedagogiche e per i laureati iscritti ai master in didattica dell'italiano come seconda lingua. In relazione agli accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno e in collaborazione con la Prefettura di Brescia e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, presso il CPIA 1 Brescia si svolgono i test per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana livello A2 e le sessioni di formazione civica e di informazione, secondo quanto previsto dal DM 4 giugno 2010 e dal DPR 179/2011.

Il CPIA1 organizza i corsi FAMI (fondo ASILO MIGRAZIONE e INTEGRAZIONE 20221-2027) Il progetto si prefigge di migliorare le procedure dell'accoglienza e della presa in carico del migrante , favorire la conoscenza della lingua italiana e potenziare l'offerta educativa, promuovendo corsi di livello PreA1, A1, A2, B1, B2 soprattutto nelle zone ove sia possibile attivare corsi istituzionali.

UNIAD Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Brescia a partire dall'anno scolastico 2015/2016 ha attivato l' Università degli Adulti , continuando l'esperienza dell 'UniAd (Università per gli Adulti) promossa negli anni passati dal CTP Lumezzane e dalla Comunità Montana Valle Trompia, estendendo l'offerta a tutto il territorio bresciano di competenza.

Secondo le indicazioni dell'Unione europea (L. n. 92/2012, art. 1, comma 51) si vuole soddisfare la richiesta di apprendimento permanente rivolgendosi a persone che intendono migliorare le proprie competenze culturali in vari ambiti disciplinari quali l'archeologia, la storia, la filosofia, la letteratura, la psicologia, l'antropologia, la storia delle religioni, la storia dell'arte, la glottodidattica ecc.

L'Università degli Adulti vuole essere inoltre uno strumento utile alla formazione e all'aggiornamento



culturale e professionale del personale scolastico (art. 4, comma 1 del DPR 263/12) e pertanto l'offerta formativa è postata nel catalogo della piattaforma ministeriale S.O.F.I

Dall'anno scolastico 2024/2025 i corsi saranno attivati nei comuni bresciani di : Villa Carcina , Gardone Val Trompia e Marcheno.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

Ambienti	Tipologia	Numero totale	di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Informatica	5	2
Biblioteca	Classica	1	1
Aule	Magna	1	
Laboratori	PC e Tablet presenti nei 2 laboratori di informatica Foscolo , Calvino	38	38
	PC e Notebook mobili nelle diverse sedi	208	
	Monitor Touch presenti nel laboratorio di informatica Foscolo	2	2
	Monitor Touch presenti nell'aula adibita a biblioteca Foscolo	1	1
	Monitor Touch presenti nelle aule Foscolo	8	8
	LIM presenti nelle aule delle diverse sedi	22	22



1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Organico di diritto

PRIMO LIVELLO	20
AALI	16
ATA	12
A023	3
AMMINISTRATIVI	4
DSGA	1



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2 Le scelte strategiche

2.1 Aspetti generali

2.2 Priorità desunte dal RAV

2.3 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

2.4 Piano di miglioramento

2.5 Principali elementi di innovazione

2.1 Aspetti generali

Il CPIA 1 di Brescia riconosce il primario valore della persona, considera le diversità una ricchezza per tutti: etnie, lingue, religioni, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche sono assunte come opportunità sulle quali innestare la costruzione di un dialogo democratico fondato sulla condivisione di regole di vita sociale che rendano significativi i percorsi formativi.

Ritiene fondamentale evitare l'isolamento culturale e l'autoreferenzialità, aprendosi all'esterno mediante l'adesione a reti locali, provinciali, nazionali e internazionali. Ha come finalità la crescita culturale e l'integrazione sociale e lavorativa degli adulti italiani e stranieri.

L'indirizzo culturale e formativo dell'istituto, in coerenza con quanto espresso, si sviluppa in base alle seguenti priorità:

- Innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta mediante la personalizzazione dei percorsi di studio, il riconoscimento delle competenze, la valorizzazione delle esperienze pregresse.
- Potenziamento delle competenze chiave per promuovere la cittadinanza attiva in ogni



comparto di vita, scuola, mondo del lavoro, impegno etico civile, sviluppo sostenibile.

- Promozione dell'innovazione digitale a supporto degli apprendimenti e per l'interfaccia che la modernizzazione del mercato del lavoro richiede.
- Valorizzazione degli adolescenti e dei giovani NAI, dei minori accompagnati e non accompagnati attraverso la rilevazione in fase di accoglienza delle competenze e delle attitudini personali, al fine di orientare al percorso formativo più adatto al progetto di vita personale.

A tal fine il CPIA 1 BRESCIA progetta interventi di formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona adulta e li realizza in considerazione delle caratteristiche specifiche della sua utenza, opera in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni per favorire il rientro nei percorsi formativi dei "disoccupati" e degli adulti con "bassa scolarità".

Il CPIA, inoltre, non può prescindere dal dedicare particolare attenzione alla peculiarità dell'istruzione nelle carceri anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti con i tempi e i luoghi della detenzione e la specificità dell'utenza.

In esito ai percorsi seguiti dagli studenti, il CPIA rilascia:

- Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
- Attestazione di conoscenza della lingua italiana di livello A2.
- Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.
- Attestazione di frequenza ai percorsi di garanzia delle competenze e ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Il dirigente scolastico ha determinato, con ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA , di formulare al collegio docenti nel mese di Settembre 2024 i seguenti indirizzi per la predisposizione del PTOF (ex art.1. Comma 14, L.107/2015) per gli a.s. 2025-2026; 2026- 2027; 2027- 2028:

- **ASSETTO ORGANIZZATIVO –GESTIONALE**

Rinforzare l'identità dell'Istituto quale RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO nei suoi livelli di Unità amministrativa, didattica e formativa e nelle attività conseguenti, valorizzando i Punti di Erogazione sul territorio ed i raccordi con gli altri ordinamenti e canali formativi;



Richiedere proficua collaborazione degli Enti Locali per definire spazi e ambienti adeguati alle esigenze dell'utenza, al fine di creare idonei luoghi di apprendimento e aggregazione, e per riconoscere e assicurare al CPIA il ruolo di cabina di regia dell'Offerta Formativa per gli Adulti;

Partecipare alle iniziative della Progettazione Finanziata accedendo ai bandi sia come singolo istituto che in Rete;

Valorizzare il personale Docente attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento rivolti alla fascia adulta della popolazione;

Potenziare le competenze digitali di tutto il personale nell'ottica di favorire i processi di digitalizzazione della PA e l'erogazione di percorsi di insegnamento-apprendimento anche online;

Tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente attivando appositi corsi di formazione in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 anche in partenariato con altri soggetti;

Garantire trasparenza nelle scelte di gestione e amministrazione dell'Istituto, improntate ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

- ASSETTO DIDATTICO

Progettare i percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, e i percorsi di primo livello con UDA degli assi dei linguaggi e UDA trasversali in termini di risultati di apprendimento declinati nelle competenze allegate alle Linee Guida e tradotte in competenze chiave di cittadinanza con enfasi sul tema dell'*inclusione* per garantire a tutti l'accesso alla formazione, alla cittadinanza attiva e all'occupabilità;

Potenziare attività di Accoglienza e Orientamento per tutti coloro che si rivolgono al CPIA come punto di riferimento per l'Istruzione degli Adulti;

Attivare raccordi con le reti territoriali per l'apprendimento permanente partecipando a Tavoli/Comitati;

Garantire l'Ampliamento dell'Offerta Formativa sulla base dei bisogni espressi dall'utenza anche



in raccordo con i percorsi di istruzione di Secondo Livello;

Sostenere specifici progetti per elaborare misure di sistema atte a definire gli assetti didattici dell'istruzione carceraria;

Perseguire percorsi che portino a certificazioni linguistiche ed informatiche nell'ottica di un apprendimento permanente rivolto a tutta la popolazione adulta;

Promuovere attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo di cui all'art. 6 del DPR 275/1999 e D.M. 663 art. 28.

- ASSETTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Promozione di un'analisi che metta in luce le attività e renda visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto, acquisendo le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività;

Implementazione del sito web, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto e le modalità di accesso ai corsi;

Organizzazione di attività finalizzate a rendere pubbliche la *mission* e la *vision* dell'Istituto.

Gli aspetti dell' Atto di indirizzo sono, nel loro insieme, una visione ragionata su come rendere migliore il servizio rivolto all'utenza, e vengono presentati al corpo docente e al personale tutto, al fine di stimolare un dialogo costruttivo tra le parti.

Tale atto, inoltre, vuole anche essere un invito a tutto il personale a proseguire il lavoro in coerenza con i valori e i principi più alti della persona, nella consapevolezza che saranno richiesti impegno e disponibilità per superare le difficoltà che si presenteranno, affinché la buona scuola sia realizzata per tutti e in particolare per le fasce più deboli e per coloro i quali si apprestano a riprendere percorsi formativi in età adulta.

2.2 Priorità desunte dal RAV

Il percorso di autovalutazione ha avuto inizio per la prima volta a partire dall'AS 2022-23. A partire dall'A.S. 2018/2019 il CPIA ha partecipato al processo di autovalutazione promosso dall'Invalsi attraverso la sperimentazione del RAV e le iniziative di formazione tenute dall'INVALSI. La scuola ha



iniziato un percorso di autovalutazione utilizzando le procedure del RAV allo scopo di rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuarne punti di forza e debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento. L'obiettivo consiste nel rendicontare in modo completo e attendibile l'operato con riferimento a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali. Il punto di arrivo è quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse.

Il percorso di autovalutazione contribuisce a rendere la scuola più consapevole che il compito prioritario è il successo formativo di ciascuno studente, nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale, nella prospettiva di una piena godibilità di diritti di cittadinanza e di un apprendimento permanente.

Accanto alle priorità e traguardi individuati nel RAV, la Scuola persegue i seguenti obiettivi:

- aumentare la capacità della scuola di generare equità, assicurando agli studenti uguali chance
- costruire senso di appartenenza a una comunità per studenti e famiglie;
- analizzare le caratteristiche organizzative, la loro efficacia ed eventuali carenze
- analizzare la coerenza tra obiettivi strategici e pratiche quotidiane
- individuare i punti di forza e di debolezza e predisporre il progetto di miglioramento.
- migliorare la fase di accoglienza e orientamento relativamente al riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali per favorire l'inserimento degli adulti stranieri in gruppi di livello sempre più omogenei ed equilibrati.
- porre l'attenzione su un profilo formativo riferito a conoscenze e abilità intrecciate a competenze, piuttosto che a saperi e conoscenze, declinati in una logica contenutistica.
- favorire percorsi scolastici che promuovano una crescita culturale e civile della persona fornendo le basi di accesso ai successivi gradi di istruzione, all'entrata nel mondo lavorativo e alla promozione sociale, cercando di evitare possibili derive nelle

2.3 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi laboratoriali per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Definizione di un sistema di orientamento (Progetto GOL).

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Accoglienza Inclusione ed Integrazione

Il CPIA1 Brescia come scuola rivolta ad un'utenza adulta e prevalentemente straniera mira a:



- migliorare la fase iniziale di accoglienza attraverso una maggiore cura dei colloqui e somministrazione di test d'ingresso dagli esiti più oggettivi e che permettano il riconoscimento di crediti formativi;
- migliorare i momenti di valutazione formativa che consentano allo studente di prendere coscienza attraverso l'autovalutazione e al docente di riorientare, se necessario, l'azione didattica;
- migliorare i momenti di formazione docenti che consentano l'acquisizione di competenze metodologiche specifiche per l'insegnamento della Lingua italiana come L2;
- migliorare l'offerta di Fruizione a Distanza (FAD) per favorire la personalizzazione del percorso di istruzione, andare incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali e contribuire allo sviluppo della "competenza digitale";
- migliorare il rapporto del CPIA con il territorio rafforzando e valorizzando i rapporti di Rete;
- favorire una cittadinanza attiva e partecipata da parte degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati al percorso

-Curricolo, progettazione didattica e valutazione

Rivitalizzare l'individuazione collegiale di obiettivi didattici fondamentali e di metodi innovativi. Istituire rapporti coerenti tra autovalutazione e progettazione didattica. Produrre strategie di innovazione e di sviluppo motivazionale

- Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti funzionali alla didattica.

- Accoglienza continuità/raccordo e orientamento in uscita



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Elaborazione e somministrazione di prove condivise in entrata e in uscita con criteri valutativi uniformi.

-Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Istituire accordi di collaborazione formalizzati e non, che implementino le occasioni e gli stimoli all'apprendimento per gli studenti dell'istituto. Sviluppare occasioni a carattere formativo. Accrescere i rapporti con agenzie formative extrascolastiche, condividendo delle strategie con il territorio e l'utenza di riferimento. Incrementare e rendere coerenti tra loro e con il miglioramento degli esiti in uscita gli accordi con soggetti esterni per favorire situazioni formative stimolanti che migliorino le performance e favoriscano un efficace inserimento lavorativo.

Attività prevista nel percorso: accoglienza e riconoscimento crediti

Destinatari	studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	docenti-studenti
Responsabile	tutti i docenti coinvolti nella fase di accoglienza
Risultati attesi	la creazione di gruppi classe sempre più omogenei che riduca la possibilità di abbandono per demotivazione o frustrazione, valorizzando ed implementando il reale livello linguistico degli apprendenti.

Attività prevista nel percorso FAD

Destinatari	docenti- studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	studenti
Responsabile	gruppo di lavoro FAD
Risultati attesi	Riduzione della dispersione scolastica e accrescimento delle



	competenze digitali.
--	----------------------

2.5 Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche e aree di innovative

L'Istituto ha sentito la necessità di creare apposite commissioni che, facendo riferimento alla normativa, si occupino della didattica innovativa, del riconoscimento "Crediti Formativi" e della fruizione del percorso a distanza (FAD).

La Commissione Crediti si è occupata di elaborare test oggettivi e misurabili, che consentano di uniformare la valutazione dell'intero CPIA. Il gruppo di lavoro Crediti produce batterie complete di prove con la finalità di misurare il grado di conoscenza della lingua, che gli studenti possiedono in ingresso. Il superamento di ciascuna prova prevede l'attribuzione di un certo numero di crediti/ore che permettono allo studente di vedersi riconosciuto un percorso personalizzato corrispondente alle ore di cui ha effettivamente bisogno per il raggiungimento dei traguardi in esito al percorso.

La Commissione FAD, facendo tesoro delle esperienze passate e delle indicazioni glottodidattiche più recenti, ha creato un sito in cui le Unità di Apprendimento proposte puntano tanto alla formazione linguistica che a quella digitale degli studenti.

Lo sviluppo professionale

Data la prevalenza di studenti stranieri, la Scuola ha ritenuto importante offrire a tutti i docenti e, nello specifico, a quelli di formazione tecnico-scientifica, alcuni strumenti metodologici della didattica delle lingue, necessari anche per mediare le lingue di disciplina. Nel corso dell'anno, vengono tenuti due corsi di glottodidattica: uno a cui partecipano gli insegnanti di suddette discipline e uno in collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena - di cui il CPIA, come già detto, è ente monitorato - per la formazione glottodidattica, in vista dell'esame di certificazione DITALS.

Il corso di glottodidattica offre conoscenze metodologiche di base della didattica dell'insegnamento agli stranieri della lingua italiana come lingua seconda, con l'obiettivo di giungere a una conoscenza teorica delle questioni affrontate dalla disciplina e, al contempo, all'acquisizione di strumenti operativi concreti. Il corso punta allo studio delle caratteristiche precipue dei principali approcci e metodi glottodidattici; del modello operativo UdL (Unità di Lavoro) e delle tecniche più consone per



giungere a una progettazione dell'azione didattica più consapevole e funzionale.

DESTINATARI	DOCENTI INTERNI
RESPONSABILI	DOCENTI A023 INTERNI
RISULTATI ATTESI	ACQUISIZIONE DI STRUMENTI OPERATIVI CONCRETI

Reti e collaborazioni esterne

Il CPIA oltre ad aver costituito la Commissione di Rete con gli Istituti che erogano percorsi di Secondo livello, ha intessuto rapporti con gli enti locali per la proposta di corsi di Ampliamento offerta formativa sul territorio. L'Istituto ha inoltre stipulato una convenzione con l'Università per Stranieri di Siena affinché il CPIA sia sede di somministrazione di esami CILS e di esami DITALS. Con appositi accordi semestrali l'Istituto è anche sede monitorata per l'erogazione di corsi di Glottodidattica riconosciuti dall'Università per l'accesso agli esami.

Le azioni previste per l'inclusione scolastica sono descritte nel Piano Annuale per l'Inclusione allegato

Allegato: PAI CPIA 1 BRESCIA a.s.2024-2025.docx.pdf

ALLEGATI:

PAI 2024-2025.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

3. l'offerta formativa

3.1 Aspetti generali

3.2 Traguardi attesi in uscita

3.3 Insegnamenti e quadri orario

3.4 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

3.5 Attività di FAD

3.6 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa E PNSD

3.7 Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

3.8 Valutazione degli apprendimenti

3.9 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

3.1 ASPETTI GENERALI

Coerentemente con gli obiettivi formativi prioritari e in relazione alle esigenze del contesto culturale-sociale-economico del territorio di riferimento, il CPIA 1 Brescia, in quanto unità amministrativa, didattica e formativa promuove la seguente offerta:

- ***percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*** (AALI) finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa (QCER);
- ***percorsi di istruzione di primo livello primo periodo didattico*** finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;



- **percorsi di istruzione di primo livello secondo periodo didattico** finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici (DM 139/2007);
- **percorsi di istruzione secondo livello** finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica, attivati ed incardinati presso gli istituti di istruzione secondaria che hanno stipulato un accordo di rete con il CPIA;
- **percorsi di Garanzia delle competenze e di ampliamento dell'offerta formativa** in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo le indicazioni dell'Unione Europea . Tali percorsi vengono erogati annualmente sulla base delle esigenze e dei bisogni raccolti. Si tratta in particolare di corsi di lingue straniere, di corsi per lo sviluppo di competenze digitali, di educazione digitale, ecc.

I percorsi istituzionali sono progettati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto Formativo Individuale (PFI) definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dal corsista.

All'individuazione e valutazione di tali competenze segue il riconoscimento di crediti riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto con possibilità di esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso stesso per un massimo del 50% del monte ore previsto dal PFI.

Condizioni necessarie per il riconoscimento dei crediti, la personalizzazione del percorso e per garantire il diritto all'apprendimento permanente sono:

- la progettazione didattica dei percorsi per unità di apprendimento (UDA), intese come un insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze;
- la formazione delle classi per gruppi di livello e per tipologia di apprendente;
- la possibilità di fruizione a distanza (FAD), ossia la possibilità per i corsisti di fruire di parte del percorso (fino al 20% del monte ore complessivo) anche a distanza, attraverso l'utilizzo di risorse didattiche predisposte dai docenti (dispense, materiali audiovisivi e uso di piattaforme digitali per la didattica), fermo restando che le prove di valutazioni delle competenze periodiche, intermedie e finali, siano svolte in presenza.



L'offerta formativa del CPIA 1 Brescia comprende la realizzazione di viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite guidate e la partecipazione a eventi e spettacoli, destinati agli studenti. Tali attività sono progettate dai Consigli di classe e di interclasse, fanno parte integrante della programmazione didattica dei singoli percorsi di istruzione e sono funzionali al raggiungimento dei rispettivi traguardi formativi.

Attraverso queste attività si intende:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- promuovere l'incontro tra culture diverse;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed economica del territorio;
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

Le gite didattiche, le visite guidate e la partecipazione a eventi e spettacoli che si effettuano per una durata pari all'orario scolastico giornaliero e nell'ambito del territorio comunale sono approvate dal rispettivo consiglio di classe, autorizzate dai tutori per i minori e autorizzate dal Dirigente Scolastico. Le attività di durata superiore all'orario scolastico giornaliero e/o al di fuori del territorio comunale devono essere deliberate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto.

3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Percorsi di istruzione di primo livello

I risultati di apprendimento attesi al termine dei percorsi di istruzione di primo Livello sono da riferirsi al livello 1 e al livello 2 del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile



2008. Rientra inoltre nei traguardi attesi anche l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La legge 20 agosto 2019 n. 92 stabilisce l'introduzione, nei curricoli delle scuole di ogni ordine e grado, dell'Educazione civica, il cui nucleo fondante è la conoscenza della Costituzione italiana come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita sociale, politica ed economica. Grande attenzione è posta anche al tema della tutela dell'ambiente e della salute, previsti nella nostra Costituzione e dall'Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Attraverso questo nuovo insegnamento si contribuisce a far maturare competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, diritto alla salute e benessere della persona.

Percorsi di istruzione di primo livello- primo periodo didattico

Lo studente al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

ASSE DEI LINGUAGGI

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. . Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. . Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. . Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. . Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. . Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.



ASSE STORICO-SOCIALE

9. . Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. . Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. . Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

ASSE MATEMATICO

13. . Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. . Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. . Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. . Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. . Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. . Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. . Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.



Percorsi di istruzione di primo livello- secondo periodo didattico (assolvimento dell'obbligo scolastico)

ASSE DEI LINGUAGGI

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

ASSE MATEMATICO

10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.



12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Integrazioni al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (D.M. n. 254/2012)

L'alunno, al termine del primo ciclo di istruzione, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Provincia, Città Metropolitana, Comune e Municipio, e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Il CPIA realizza corsi di apprendimento della lingua italiana istituzionali di durata quadrimestrali, annuali e/o biennali previsti dalla normativa, per il raggiungimento del livello A2. I traguardi di apprendimento attesi al termine dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI), si riferiscono alla fascia di competenza Base del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) elaborato dal Consiglio d'Europa, che comprende i livelli A1 e A2. Per ciascun livello sono definite le competenze linguistiche per i seguenti ambiti: comprensione orale (ascolto), comprensione scritta (lettura), interazione orale e scritta, produzione orale e scritta. Le indicazioni del QCER costituiscono il riferimento per la progettazione delle unità di apprendimento (UDA), la preparazione dei materiali didattici e per la valutazione delle competenze linguistiche.

L'adulto al termine dei percorsi AALI è in grado di:

LIVELLO A1

Ascolto

1. Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.
2. Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

Lettura

3. Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

Interazione orale e scritta

4. Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.
5. Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.
6. Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

Produzione orale

7. Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.
8. Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.



Produzione scritta

9. Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date.

10. Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

LIVELLO A2

Ascolto

1. Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente

2. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

Lettura

3. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Interazione orale e scritta

4. Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.

5. Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

6. Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Produzione orale

7. Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.

8. Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

Produzione scritta

9. Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.

10. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia,



all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Integrazioni al profilo delle competenze al termine dei percorsi AALI, riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (L. 92/2019)

LIVELLO A1

Ascolto: ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile.

Lettura: decodificare simboli relativi al rispetto delle persone e dell'ambiente; comprendere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici; leggere e comprendere informazioni contenute in moduli precompilati.

Interazione orale e scritta: scambiare informazioni su argomenti e attività riferite ai contesti di vita sociali; saper sostenere una semplice e breve conversazione per esplicitare i propri bisogni; saper fissare un appuntamento utilizzando varie modalità; saper compilare semplici moduli riferiti alla sfera pubblica.

Produzione orale: Produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile.

Produzione scritta: produrre per iscritto brevi e semplici frasi relativi all'ambiente, al lavoro e alla sanità.

LIVELLO A2

Ascolto: comprendere informazioni e istruzioni relative al rispetto delle regole della convivenza civile.

Lettura: leggere e comprendere informazioni contenute in moduli precompilati (uffici comunali, postali, bancari, ecc.).

Interazione orale e scritta: interagire in dialoghi finalizzati a chiedere e dare informazioni riferite a contesti di vita pubblica.

Produzione orale: descrivere sommariamente esperienze relative alla vita civile, al lavoro e alla sanità.

Produzione scritta: compilare correttamente i campi semantici di moduli diversificati.



Allegati: UDA_tutte.pdf

3.3 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI-CPIA1 BRESCIA

Percorsi di istruzione di Primo livello - Primo periodo didattico

I percorsi di Primo livello - primo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e hanno un orario complessivo di 400 ore, destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado, che si sviluppa secondo il seguente schema:

Assi culturali	Ore	Numero di docenti per asse
Asse dei linguaggi	89	1 Italiano (cl. A-12)
	89	1 Inglese (cl. A-22)
Asse storico-sociale	65	1 Storia e Geografia (cl. A-12)
Asse matematico	56	1 Matematica (cl. A-28)
Asse scientifico-tecnologico	33	1 Tecnologia (cl. A-60)
	28	1 Scienze (cl. A-28)
Accoglienza e orientamento	40	
TOTALE	400	



In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo dei percorsi del primo periodo didattico è incrementato fino a un massimo di ulteriori 200 ore per attività di potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana. L'obiettivo è quello di offrire un percorso funzionale e propedeutico all'inserimento nel primo periodo didattico. Al fine di formare dei gruppi di livello è previsto un test di ingresso sulle quattro abilità linguistiche. L'organizzazione delle attività e la personalizzazione del percorso è tesa a favorire la partecipazione e il raggiungimento degli obiettivi previsti. Tali ore potranno essere svolte in un primo anno specifico cui seguirà il secondo anno con le altre materie (Patto formativo biennale potenziato) oppure in contemporanea alle 360 ore curriculari (Patto formativo annuale potenziato). L'insegnamento di queste ore potrà essere svolto da un docente alfabetizzatore (cl. 00EE), da un docente di Lingua italiana (cl. A-12) oppure da un docente di Lingua italiana per Alloglotti (cl. A-23).

Vademecum Rilevazione Bisogni formativi: è uno strumento predisposto dal Cpia per guidare i processi di accoglienza e personalizzazione dell'offerta formativa nei percorsi di Primo Livello. Tale strumento ha la finalità di supportare gli insegnanti nella selezione del percorso più idoneo allo studente e nel definire la durata del percorso formativo e l'eventuale potenziamento. (documento allegato)

Percorsi di istruzione di Primo livello – Secondo periodo didattico

I percorsi di primo livello relativi al secondo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tali percorsi hanno un orario complessivo di 825 ore destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici che si sviluppa secondo il seguente schema:

Assi culturali	Ore	Numero di docenti per asse
Asse dei linguaggi	149	1 Italiano (cl. A-12)
	149	1 Inglese (cl. A-22)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Asse storico-sociale	149	1 Storia e Geografia (cl. A-12)
Asse matematico	182	1 Matematica (cl. A-28)
Asse scientifico-tecnologico	84	1 Scienze (cl. A-28)
TOTALE	825	
di cui per accoglienza ed orientamento	79	
di cui Religione/Alternativa (facoltative)*	33*	

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO INTEGRATI

Questi percorsi permettono ai corsisti di conseguire sia il Diploma conclusivo del Primo ciclo d'Istruzione sia la Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione in soli due anni scolastici e sono così organizzati:

DA OTTOBRE A MARZO DEL PRIMO ANNO D'ISCRIZIONE- PRIMO PERIODO DIDATTICO

Assi culturali	Ore	Numero di docenti per asse
Asse dei linguaggi	77+12 FAD	1 Italiano (cl. A-12)
	78+12 FAD	1 Inglese (cl. A-22)
Asse storico-sociale	52+12 FAD	1 Storia e Geografia (cl. A-12)
Asse matematico	44+12 FAD	1 Matematica (cl. A-28)
Asse scientifico-tecnologico	16+12 FAD	1 Scienze (cl. A-28)
	33	1 Tecnologia (cl. A-33)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Per accoglienza ed orientamento	40	
TOTALE	400	

DA MARZO A GIUGNO- PRIMA PARTE DEL SECONDO PERIODO DIDATTICO

Assi culturali	Ore	Numero di docenti per asse
Asse dei linguaggi Asse storico-sociale	54	1 Italiano-storia-geografia (cl. A-12)
Asse dei linguaggi	21	1 Inglese (cl. A-22)
Asse matematico	36	1 Matematica e Scienze (cl. A-28)
TOTALE	111	

DA OTTOBRE A GIUGNO DELL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO- SECONDA PARTE DEL SECONDO PERIODO DIDATTICO

Assi culturali	Ore	Numero di docenti per asse
Asse dei linguaggi e Asse storico-sociale	186+56 FAD	1 Italiano- storia-geografia (cl. A-12)
Asse dei linguaggi	99+28 FAD	1 Inglese (cl. A-22)
Asse matematico	177+56 FAD	1 Matematica (cl. A-28)
Accoglienza e orientamento	79	
Religione/Alternativa (facoltative)*	*33	Opzionali
TOTALE	714	
TOTALE prima parte + seconda parte	825	



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tempo scuola della scuola CPIA 1 BRESCIA BSMM20700V (Istituto principale) e della SEDE CARCERARIA "N. FISCHIONE" BSMM70601C

Corsi di Primo livello - Primo periodo didattico	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	6	153
Matematica e Scienze	6	84
Tecnologia	1	33
Inglese	3	90
TOTALE	15	360

Corsi di Primo livello - Secondo periodo didattico	Settimanale	Biennale
Italiano, Storia, Geografia	6	298
Matematica e Scienze	6	266
Inglese	3	149
Religione Cattolica/Alternativa (facoltativo)*	1*	33*
TOTALE	15	713+33*

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La legge n. 92/2019 introduce l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e stabilisce il principio della trasversalità del nuovo insegnamento al quale sono dedicate non meno di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale. Tre sono i nuclei concettuali a cui possono essere ricondotti i contenuti essenziali proposti dalle discipline curriculari: costituzione - diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile - educazione ambientale, conoscenza e tutela del



patrimonio e del territorio; cittadinanza digitale. L'insegnamento dell'Educazione civica è svolto dai docenti del consiglio di classe, attribuendo un numero di ore proporzionale alla quota assegnata alle singole discipline secondo lo schema seguente.

PRIMO LIVELLO- PRIMO PERIODO DIDATTICO

Assi culturali	Ore	Numero di docenti per asse
Asse dei linguaggi e storico-sociale	14	Italiano-storia-geografia
Asse dei linguaggi	8	Inglese
Asse scientifico-tecnologico	8	Scienze
	3	Tecnologia

PRIMO LIVELLO- SECONDO PERIODO DIDATTICO

Assi culturali	Ore	Numero di docenti per asse
Asse dei linguaggi e storico-sociale	14	Italiano-storia-geografia
Asse dei linguaggi	7	Inglese
Asse scientifico-tecnologico	12	Scienze

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI) sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa (QCER). I percorsi AALI hanno un orario complessivo di 200 ore, di



cui 180 destinate all'attività didattica e 20 destinate ad attività di accoglienza e orientamento, sono progettati per unità di apprendimento declinate, per ciascun livello, in specifiche competenze, conoscenze e abilità. I percorsi possono avere durata quadrimestrale, annuale o biennale e sono erogati a gruppi di livello. Con l'introduzione nei curricula delle scuole di ogni ordine e grado dell'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi della legge 20 agosto 2019 n. 92, all'interno del monte ore destinato all'attività didattica, 10 ore sono dedicate all'insegnamento di tale disciplina.

- Potenziamento percorso AALI - 200 ore

Dall'anno 2024/2025 è possibile erogare 200 ore aggiuntive di potenziamento legate al percorso A1+A2, in modo da creare un Patto Formativo biennale che prevede l'erogazione, nel primo anno, di 200 ore di potenziamento e nell'anno successivo di 180 ore del percorso A1+A2. Questo potenziamento è rivolto a ragazzi e adulti stranieri funzionalmente analfabeti o debolmente scolarizzati, che necessitano di azioni didattiche specifiche e mirate, dovendo rafforzare le loro competenze generali di lettura e di scrittura mentre apprendono a leggere e scrivere in italiano.

Vademecum Rilevazione Bisogni formativi: è uno strumento predisposto dal CPIA per guidare i processi di accoglienza e personalizzazione dei percorsi di Alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana. Tale strumento ha la finalità di supportare gli insegnanti nella selezione del percorso più idoneo allo studente e nel definire la durata del percorso formativo e l'eventuale potenziamento. (documento allegato)

TABELLA RIASSUNTIVA

Livello atteso in uscita	Ore di cui ore di Ed. Civica		Ore accoglienza e orientamento	Totale
Livello A1	85	5	10	100
Livello A2	85	5	10	100
Livello A1+A2 integrato	170	10	20	200



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Numero di docenti	=	1 docente per ogni gruppo di livello		
-------------------	---	--------------------------------------	--	--

Tempo scuola

Funzionamento CPIA 1 corsi AALI 2024/25

SEDI	MATTINA	POMERIGGIO	SERA
FOSCOLO	08:50-10:50; 11:00-13:00	14:15-16:15; 16:20-18:20	17:50-20:50 18:30-20:30
CALVINO	09:00-11:00; 09:00-12:00; 09:10-12:10, 11:00-13:00	15:20-18:20 15:50-17:50	18:30-20:30 18:00-21:00
C.M.	09:00-11:00; 11:00-13:00	14:00-16:00	
VERZIANO		14:00-16:00	
FLERO	09:00-12:00		
REZZATO		14:30-16:30	
BAGNOLO MELLA	09:00-12:00; 08:15-12:15; 09:00-10:30; 10:40-12:10		
MANERBIO		16:20-18:20; 16:30-18:30	18:30-20:30 18:40-20:10 18:30-21:00



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

LENO	08:05-10:05; 08:15-12:15; 10:15-12:15		
LOGRATO		16:30-18:30	18:40-20:40
DELLO	09:00-12:00		
ORZINUOVI	09:00-10:30; 10:40-12:10		
LUMEZZANE		14:00-16:00	18:30-20:30
GARDONE V.T.	09:00-12:00		17:15-20:15 18:00-20:00
VILLA			17:30-20:30
CARCINA	09:00-12:00		
SAREZZO	09:00-12:00 ; 10:00-12:00		
BOVEZZO	10:00-12:00		

Funzionamento CPIA 1 corsi Primo Livello A.S. 2024/25

SEDI	MATTINA	POMERIGGIO	SERA
FOSCOLO	09:12:00	15:00- 18:00	18:00-21:00
CALVINO	09:12:00		18:00-21:00
C.M.	09:00- 12:00		
MANTEGNA		14:50-17:50	
REZZATO	09:00-12:00		
BAGNOLO MELLA	09:00-12:00		



MANERBIO			17:00-20:00
LENO			17:00-20:00
LENO BIENNIO			17:00-20:00
LUMEZZANE			18:00-21:00
GARDONE V.T.			17:30-20:30
VILLA			18:00-21:00

La scuola in Carcere

L'istruzione in carcere costituisce uno dei momenti significativi del percorso educativo e formativo del detenuto.

Il CPIA 1 Brescia realizza nella casa circondariale Nerio Fischione e nella casa di reclusione di Verziano percorsi di istruzione di primo e secondo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI).

La casa circondariale "Fischione" (ex Canton Monbello) è una struttura di fine '800. Capienza regolamentare 189 persone, attualmente reclusi 330 persone.

La casa di reclusione "Verziano" è un carcere periferico costruito negli anni 80. Capienza regolamentare 71 persone, attualmente sono reclusi 102 persone.

In tale contesto il CPIA 1 Brescia mette in atto tutte le misure necessarie ad apportare i necessari adattamenti didattico - organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere, alla peculiarità dei luoghi di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di detenzione.

L'iscrizione ai corsi erogati dal CPIA è libera e durante l'anno l'accoglienza permanente risponde alle richieste volontarie dei singoli detenuti e alle segnalazioni degli educatori. Per la specificità del contesto e dell'utenza, la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con la sede del CPIA Calvino, assume una configurazione autonoma nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria, come da Protocollo d'Intesa firmato dai Direttori delle



due Istituzioni in oggetto. Il regime carcerario si attiene a norme generali emanate dal Ministero di Giustizia e nello specifico, dal DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria). Le norme prevedono un regolamento specifico per ogni carcere che sovrintende a ogni aspetto della vita detentiva. L'Ordinamento Penitenziario, in base all'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana, prevede che la pena detentiva abbia funzione rieducativa e di reinserimento sociale.

I percorsi di istruzione realizzati non sono finalizzati infatti solo all'apprendimento della lingua italiana e all'acquisizione di titoli di studio, ma anche alla ridefinizione del progetto di vita del detenuto e dall'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società. L'istruzione promuove la crescita culturale e civile della persona ristretta fornendo le basi di accesso ai successivi gradi di istruzione, all'entrata nel mondo lavorativo e alla promozione sociale evitando possibili derive nella marginalità e reiterazioni del reato. I corsi realizzati si sviluppano secondo i quadri orari descritti in precedenza. Il progetto di scolarizzazione del CPIA all'interno della struttura penitenziaria comporta un alto impegno di gestione di molteplici fattori come:

- l'elevato turnover degli studenti reclusi (che rende difficile il completamento di percorsi scolastici);
- le difficoltà di coordinamento/programmazione con tutte le componenti dell'area pedagogico-trattamentale all'interno del carcere (molti corsisti in corso d'anno non frequentano in modo continuativo perché vengono inseriti nel circuito lavorativo);
- la difficoltà di adottare i contenuti previsti perché non sempre riescono a suscitare interessi reali in soggetti reclusi.

L'orario complessivo dei percorsi AALI può essere incrementato fino a un massimo di ulteriori 200 ore per attività di potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana. L'obiettivo è quello di offrire un percorso funzionale e propedeutico al raggiungimento delle competenze di liv. A2. Al fine di formare dei gruppi di livello è previsto un apposito test di ingresso. L'organizzazione delle attività e la personalizzazione del percorso è tesa a favorire la partecipazione e il raggiungimento degli obiettivi previsti. Tali ore saranno svolte in un primo anno specifico cui seguirà il secondo anno con le rimanenti 180 ore previste (Patto formativo biennale potenziato).

L'insegnamento di queste ore potrà essere svolto da un docente alfabetizzatore (cl. 00EE), da un docente di Lingua italiana (cl. A-12) oppure da un docente di Lingua italiana per Alloglotti (cl. A-23)



3.4 AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Azione n. 1: promuovere l'apprendimento esperienziale

Gli adulti che frequentano i CPIA – Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti – nei vari percorsi offerti manifestano esigenze e bisogni di apprendimento diversi rispetto agli alunni dei corsi ordinari di primo e secondo ciclo. Gli adulti, infatti, hanno esperienze di vita e di lavoro che possono essere messe in luce, utilizzate e potenziate nella didattica delle discipline STEM, inserite nell'asse matematico e nell'asse scientifico-tecnologico. Risulta fondamentale, proprio per la specificità dell'utenza adulta, tenere nella dovuta considerazione il ruolo centrale delle attività laboratoriali, utilizzando metodologie didattiche flessibili che tengano conto di esperienze e competenze pregresse, acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i metodi di ricerca-azione

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



Azione n.2: tecnologia in classe

La tecnologia riveste un ruolo fondamentale per l'apprendimento delle discipline STEM anche nell'istruzione degli adulti. La realizzazione delle aule a distanza tramite Classroom sulla piattaforma Google Workspace costituisce elemento di qualità per consentire agli studenti adulti di integrare modalità di apprendimento in presenza e a distanza. Con tali strumenti l'adulto è portato a promuovere un apprendimento attivo e collaborativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca- azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Azione n° 3: integrare le STEM nei percorsi curricolari

Anche per gli studenti adulti, l'acquisizione di competenze nel campo delle discipline STEM può agevolare lo sviluppo delle competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e l'innovazione, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni. In questa prospettiva, potrà essere ulteriormente promossa la cultura dell'apprendimento permanente, incentivando gli adulti a una formazione e a un aggiornamento continuo delle proprie competenze, anche in prospettiva di una riqualificazione in campo professionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Azione n° 1: Promuovere l'apprendimento esperienziale

Gli adulti che frequentano i CPIA – Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti – nei vari percorsi offerti manifestano esigenze e bisogni di apprendimento diversi rispetto agli alunni dei corsi ordinari di primo e secondo ciclo. Gli adulti, infatti, hanno esperienze di vita e di lavoro che possono essere messe in luce, utilizzate e potenziate nella didattica delle discipline STEM, inserite nell'asse matematico e nell'asse scientifico-tecnologico. Risulta fondamentale, proprio per la specificità dell'utenza adulta, tenere nella dovuta considerazione il ruolo centrale delle attività laboratoriali, utilizzando metodologie didattiche flessibili che tengano conto di esperienze e competenze pregresse, acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca- azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Azione n° 2: Tecnologia in classe

La tecnologia riveste un ruolo fondamentale per l'apprendimento delle discipline STEM anche nell'istruzione degli adulti. La realizzazione delle aule a distanza tramite Classroom sulla piattaforma Google Workspace costituisce elemento di qualità per consentire agli studenti adulti di integrare modalità di apprendimento in presenza e a distanza. Con tali strumenti l'adulto è portato a promuovere un apprendimento attivo e collaborativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-



azione.

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Azione n° 3: Integrare le STEM nei percorsi curricolari

Anche per gli studenti adulti, l'acquisizione di competenze nel campo delle discipline STEM può agevolare lo sviluppo delle competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e l'innovazione, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni. In questa prospettiva, potrà essere ulteriormente promossa la cultura dell'apprendimento permanente, incentivando gli adulti a una formazione e a un aggiornamento continuo delle proprie competenze, anche in prospettiva di una riqualificazione in campo professionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca- azione.



- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

3.5 ATTIVITA' DI FAD

Secondo quanto previsto dal DPR 263/2012, nell'istruzione degli adulti è stata istituzionalizzata, per i corsisti, la possibilità di fruire a distanza fino al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. Tale fruizione - come indicato dalle "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" (Decreto 12 marzo 2015) - favorisce "la personalizzazione del percorso di istruzione. (...) va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. (...) contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006".



Nel tentativo di rendere operative le indicazioni normative, presso il CPIA 1 Brescia è stato costituito un gruppo di lavoro FAD, incaricato, per l'appunto, di realizzare delle Unità di Lavoro (UdA) fruendo dell'applicazione Sites della suite Google WorkSpace quale contenitore di contenuti digitali organizzati (spiegazioni video rivolte agli studenti sui vari contenuti disciplinari, testi input di varia provenienza e esercizi interattivi realizzati attraverso apposite applicazioni Web 2.0, liberamente fruibili).

All'interno del sito FAD, le Unità di Lavoro dedicate ai corsi AALI contengono:

- un iniziale testo input da cui partono la verifica della comprensione dello stesso e il focus sullo sviluppo delle competenze lessicali;
- delle Learning Object (cioè delle sotto-unità), che si concentrano su contenuti grammaticali, introdotti, induttivamente, attraverso o la ripresa del testo input iniziale o la presentazione di un altro testo. Lo studente viene quindi "accompagnato" al recupero della conoscenza linguistica attraverso immagini/infografiche esplicative e video, a cui fanno seguito esercizi interattivi, tutti, dunque, con restituzione immediata allo studente del risultato raggiunto, cosa che gli permette di verificare quanto appreso e di fissarlo o approfondirlo.

Ad ogni UDL sono attribuite delle ore di lavoro, corrispondenti ad altrettanti crediti, che tengono conto delle indicazioni del 20% previsto per livello o disciplina. A corredo del sito e come strumento del docente, sono stati realizzati gli indici relativi a ogni UDL, in cui vengono presentati:

- gli elementi costitutivi dell'unità (obiettivi, conoscenze, competenze, contenuti);
- i link alle sezioni specifiche del sito (pagina iniziale UDL e pagine delle sotto-unità, divise per argomento grammaticale);
- link a possibili attività di restituzione, divise per argomento e da somministrare in presenza in classe.

Nei percorsi AALI è possibile usufruire di complessive 36 ore FAD .

Nei percorsi di PRIMO LIVELLO - Primo periodo didattico le ore FAD sono così suddivise:

- Italiano: 12 ore
- Lingua Inglese: 12 ore
- Storia/Geografia: 12 ore



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

-Matematica: 12 ore

-Scienze: 12 ore

TOTALE FAD: 60 ore

A queste 60 ore possono essere aggiunte ancora 12 ore FAD per un totale di 72 ore complessive.

Nei percorsi di PRIMO LIVELLO - Secondo periodo didattico le ore FAD sono così suddivise:

-Italiano: 28 ore

-Lingua inglese: 28 ore

-Storia/Geografia: 28 ore

-Matematica: 28 ore

-Scienze: 28 ore

TOTALE FAD 140 ore

A queste 140 ore possono essere aggiunte ancora 3 ore FAD per un totale di 143 ore complessive

All'interno delle ore FAD può essere riconosciuta anche la presenza in sincrono, tramite apposito collegamento Meet di Google creato dall'insegnante, ai corsisti che per motivati impedimenti non possono partecipare in presenza.

3.6 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, PNSD E PNRR

3.6.1-Insegnamento della lingua italiana come L2 livello Pre-A1



Alfabetizzazione in lingua italiana di stranieri, ragazzi e adulti, funzionalmente analfabeti e/o a debole scolarità, che necessitano di azioni didattiche specifiche e mirate, dovendo rafforzare le loro competenze generali di lettura e di scrittura mentre apprendono a leggere e a scrivere in italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

L'obiettivo Formativo prioritario è quello di progettare e realizzare attività di alfabetizzazione linguistica, con particolare attenzione al consolidamento di capacità tecniche di lettura e scrittura incluse le sotto-abilità di consapevolezza fonologica, principio alfabetico e segmentazione della catena fonica.

RISULTATI ATTESI

Alla fine del percorso gli obiettivi attesi per l'apprendente sono che riesca a comprendere e a utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Dovrà saper presentare sé stesso, rispondere a semplici domande di contenuto familiare; porre domande analoghe, sia pure prendendo di rado l'iniziativa; interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli molto lentamente, articoli con grande precisione e sia disposto a collaborare; utilizzare la lingua scritta in situazioni di comunicazione quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

3.6.2-Insegnamento della lingua italiana come L2 livelli intermedi e avanzati (B1, B2, C1, C2)

I percorsi di insegnamento della lingua italiana di livelli intermedi e avanzati puntano a fare raggiungere agli apprendenti stranieri una conoscenza della lingua italiana di tipo intermedio e/o avanzato. Più precisamente, l'azione didattica mira al raggiungimento, da parte dell'apprendente: 1) della competenza linguistico-grammaticale attesa per i livelli intermedi e avanzati - secondo quanto indicato dal QCER - affinché lo studente sappia la lingua (conoscenza della grammatica); 2) della competenza comunicativa, affinché l'apprendente padroneggi le quattro abilità fondamentali (comprensione e produzione scritte e orali) e sappia fare scelte linguistiche in relazione agli obiettivi e alle circostanze della comunicazione; 3) della competenza multiculturale, che presuppone il nesso inscindibile tra la lingua e la cultura della comunità che la parla, intendendo, con cultura, costumi,



credenze, sistemi di valori, abitudini, tradizioni di un gruppo sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

L'obiettivo formativo prioritario è quello di progettare e realizzare percorsi di alfabetizzazione per il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi prevedono il raggiungimento della competenza linguistica delineata all'interno del QCER: - LIVELLO B1: è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. - B2: è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni. - C1: è in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione. C2: è in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula Agorà Aula generica

3.6.3-Corsi di informatica

A-Corso di informatica applicata per la gestione della vita

Corso di 15/30 ore con lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e simulazioni di prenotazione/utilizzo delle diverse piattaforme online utili per la vita di tutti i giorni. Aree tematiche: - SPID; -prenotazione visite mediche e consultazione Fascicolo Sanitario Elettronico Lombardia; -prenotazione appuntamenti presso enti pubblici; - acquisto di biglietti online (treno, aereo, autobus); - gestione della posta elettronica; - piattaforme ricerca lavoro; - curriculum vitae; -prenotazione vacanze; - fondamenti di cyber security.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

RISULTATI ATTESI

- acquisire dimestichezza nell'utilizzo dello strumento informatico;-
- acquisire familiarità con i servizi offerti al cittadino.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



B-Corso di informatica base

Corso di 20 ore con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sull'utilizzo consapevole del PC. Aree tematiche: - come funziona il computer; - hardware e software; - input e output; E -esplora risorse; - file e salvataggio + importanza backup; - cartelle; - scrivere con il computer; la finestra di Word; - preparazione della stampa; - presentazioni con il computer; la finestra di PowerPoint; - calcolare con il computer; - navigare su internet; - cyber security.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. **RISULTATI ATTESI**

Conoscere:

- componenti base di un PC;
- sistema operativo e i più comuni Software applicativi;
- procedure per la produzione di test (word);
- i programmi di calcolo: il foglio di calcolo (Excell);
- i programmi per la presentazione multimediale;
- navigare e comunicare in internet.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno
Risorse materiali necessarie	
Laboratori	Con collegamento ad Internet risorse



Aule	Informatica
	Aula generica

C-Disegnare con il computer: corso di disegno digitale

Corso di 20 ore con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sull'utilizzo di software per il disegno tecnico. Aree tematiche: auto-cad 2D di base; modellatore 3D; altri contenuti specifici da definirsi in corso d'opera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

RISULTATI ATTESI

Conoscere:

- nozioni di disegno tecnico;
- utilizzo di software per il disegno digitale;
- nozioni di progettazione architettonica;
- nozioni di progettazione di arredamenti

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie	
Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Informatica Aula generica

D-Conoscere Google Workspace

Corso di 20 ore con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche come creazione di un sito web. utilizzo della Repository Drive e delle diverse applicazioni della Google Workspace. Aree tematiche : Gmail, Google Documenti, Fogli Google, Google presentazioni, Drive, Google Sites.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

RISULTATI ATTESI

-Utilizzo della piattaforma Google Workspace; Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- saper creare piccoli siti per pubblicizzare attività.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie	
Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Informatica Aula generica

3.6.4-Educazione stradale

Corso di 20/30 ore con lezioni teoriche ed esercitazioni attraverso software online su quesiti di preparazione al conseguimento della patente B. Aree tematiche: - definizioni stradali e di traffico; - doveri del conducente; - comportamento verso gli utenti deboli della strada; - segnaletica orizzontale e verticale; - limiti di velocità e distanze di sicurezza; - incroci e precedenza; - sistemi di sicurezza (cinture, seggiolini, airbag, poggiatesta, casco); - cause che favoriscono il verificarsi di incidenti; - guida in relazione alla qualità e alle condizioni fisiche e psichiche, percezione del rischio durante la guida; - primo soccorso; - rispetto dell'ambiente; - elementi principali del veicolo; - esercitazioni con simulatore quiz.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

RISULTATI ATTESI

- Saper riconoscere le parti della strada per la circolazione;



- saper riconoscere la segnaletica orizzontale, verticale, luminosa;
- saper come cambiar direzione, corsia, dare la precedenza o effettuare un arresto o fermata nei tempi e modalità opportune;
- sapere come attraversare correttamente la carreggiata;
- essere consapevole delle principali norme del Nuovo Codice della Strada, con particolare riferimento a quelle riguardanti il ciclomotore;
- essere consapevole del proprio comportamento in strada;
- sviluppare il rispetto per la vita propria e altrui, correlando i propri doveri ai diritti degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

3.6.5-Corso di formazione in didattica della lingua italiana come lingua seconda (glottodidattica)

Con il corso di glottodidattica, promosso dall'Università degli Adulti, si offrono conoscenze metodologiche di base della didattica dell'insegnamento agli stranieri della lingua italiana come lingua seconda. Il corso è ripartito in una parte teorica, in cui vengono chiarite le questioni teoriche della disciplina e implementato il linguaggio di settore, e una parte pratica, in cui il gruppo classe deve confrontarsi con le prove d'esame DITALS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,



anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language-Integrated-Learning

RISULTATI ATTESI

Familiarizzare con la terminologia e con le questioni - teoriche ma dalla ricaduta pratica -affrontate dalla disciplina; - conoscere i principali modelli operativi e dei manuali oggi in uso; - conoscere i contesti e le variabili in cui si compie l'apprendimento della lingua seconda dello studente. - avere chiare le motivazioni e i bisogni che spingono all'apprendimento per agirvi attraverso una corretta pratica didattica; - riconoscere i tratti dei vari livelli linguistici secondo quanto indicato dal QCER.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula Agorà Aula generica

3.6.6-Università degli Adulti

L'offerta formativa propone lezioni, dal taglio divulgativo, su vari ambiti disciplinari, quali storia dell'arte, letteratura, storia dell'economia, archeologia, storia antica, antropologia, storia delle religioni, glottodidattica ecc. Secondo le indicazioni dell'Unione europea (L. n. 92/2012, art. 1, comma 51) si vuole soddisfare la richiesta di apprendimento permanente rivolgendosi a persone che intendono migliorare le proprie competenze culturali in vari ambiti disciplinari. L'Università degli Adulti vuole essere, inoltre, uno strumento utile alla formazione e all'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico (art. 4, comma 1 del DPR 263/12) e pertanto l'offerta formativa è postata nel catalogo della piattaforma ministeriale S.O.F.I.A. (<https://www.istruzione.it/pdggf/>). Le lezioni vertono su temi monografici ed hanno un taglio divulgativo pur mantenendo uno standard universitario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

RISULTATI ATTESI

L'attività punta a soddisfare - attraverso lezioni su temi monografici - la richiesta di apprendimento permanente di adulti che intendono migliorare le proprie competenze culturali in vari ambiti disciplinari.

Destinatari	Gruppi classe
	Altro
Risorse professionali	Docenti esperti, sia interni che esterni

Risorse materiali necessarie

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Villa Glisenti di Villa Carcina
	Villa Mutti Bernardelli di Gardone Val Trompia
	Biblioteca di Marcheno

3.6.7-Corsi di lingue straniere comunitarie (inglese, francese, spagnolo...) livelli A1-C2



I corsi volti all'apprendimento di una lingua comunitaria puntano a fare raggiungere agli iscritti una conoscenza graduale della lingua in base alle loro competenze pregresse. Più precisamente, l'azione didattica mira al raggiungimento, da parte dell'apprendente: 1) della competenza linguistico-grammaticale attesa per i livelli base, intermedi e avanzati - secondo quanto indicato dal QCER - affinché lo studente sappia la lingua (conoscenza della grammatica); 2) della competenza comunicativa, affinché l'apprendente padroneggi le quattro abilità fondamentali (comprensione e produzione scritte e orali) e sappia fare scelte linguistiche in relazione agli obiettivi e alle circostanze della comunicazione; 3) della competenza multiculturale, che presuppone il nesso inscindibile tra la lingua e la cultura della comunità che la parla, intendendo, con cultura, costumi, credenze, sistemi di valori, abitudini, tradizioni di un gruppo sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

Apprendimento di una lingua straniera comunitaria attraverso corsi e laboratori aperti alla cittadinanza, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

RISULTATI ATTESI.

I risultati attesi prevedono il raggiungimento delle competenze linguistiche delineate all'interno del QCER

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula Agorà Aula generica

FAMI

Il CPIA1 organizza i corsi FAMI (fondo ASILO MIGRAZIONE e INTEGRAZIONE 20221-2027) Il progetto



si prefigge di migliorare le procedure dell'accoglienza e della presa in carico del migrante, favorire la conoscenza della lingua italiana e potenziare l'offerta educativa, promuovendo corsi di livello PreA1, A1, A2, B1, B2 soprattutto nelle zone ove sia possibile attivare corsi istituzionali.

LA SEGUENTE TABELLA ILLUSTRA I PROGETTI PLURIENNALI ATTIVI PRESSO IL CPIA 1 DI BRESCIA

TITOLO PROGETTO	DURATA	DESTINATARI
FAMI- Conoscere per integrare	Pluriennale	Stranieri
ITALIAMO	Pluriennale	Stranieri Scuole secondarie
Sportello d'ascolto	Pluriennale	Studenti del CPIA
Cyberbullismo e uso consapevole della rete	Pluriennale	Studenti del CPIA
UNIAD	Pluriennale	Adulti
Glottodidattica	Pluriennale	Docenti
CILS	Pluriennale	Stranieri
DITALS	Pluriennale	Adulti diplomati Adulti laureati

3.7 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI IN INGRESSO



Per i corsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI) e per i corsi di Primo Livello Primo Periodo Didattico, il riconoscimento dei crediti in ingresso fa prioritariamente riferimento alle competenze linguistico-comunicative in lingua italiana eventualmente già in possesso degli adulti stranieri richiedenti un corso. Tale riconoscimento può derivare dalla valutazione di una formazione formale (ad esempio un percorso di studi seguito presso altri CPIA o il conseguimento - presso uno dei quattro enti certificatori, riuniti nell'associazione CLIQ, Certificazione Lingua Italiana di Qualità - di certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana), non formale (attestati rilasciati, ad esempio, dopo corsi seguiti presso enti di volontariato o aziende) o, laddove non sia possibile riconoscere la formazione precedente, previa somministrazione di batterie di prove da parte dei docenti del CPIA.

Presso il CPIA 1 Brescia è stato costituito un gruppo di lavoro avente il compito, per l'appunto, di accertare e riconoscere i crediti per la compilazione del Patto Formativo di coloro che accedano a un corso di lingua italiana di livello A2, senza aver precedentemente affrontato il livello A1.

Ai candidati che eseguano il test d'ingresso, con un punteggio pari o superiore al 60%, vengono somministrate delle prove finalizzate proprio al riconoscimento dei crediti attraverso l'accertamento delle competenze linguistico-comunicative. Il raggiungimento della sufficienza in 4 competenze su 5 consente di assegnare il candidato al livello A2 (in alcuni casi, per gli studenti più scolarizzati o laureati, a giudizio dell'insegnante, è possibile ammettere al corso A2 con 3 competenze su 5). Ai candidati che possiedono 4 competenze su 5 l'insegnante proporrà 60 crediti e l'assegnazione ad un corso di livello A2 di 120 ore; ai candidati che dimostrino il possesso di 5 competenze su 5, l'insegnante proporrà 90 crediti e un corso A2 di 90 ore. Il documento per la Proposta Crediti viene dunque presentato alla Commissione Patti Formativi per l'approvazione. Solo successivamente all'approvazione, i crediti vengono registrati nel Patto Formativo dello studente e sottoscritti dal Dirigente, dall'insegnante coordinatore e dallo studente stesso.

Per il percorso di Primo Livello Primo Periodo è possibile riconoscere, oltre alle competenze linguistico-comunicative degli stranieri, acquisite per formazione formale e non formale delle competenze, anche quelle informatiche (per es. il conseguimento del certificato ECDL) ed eventuali percorsi di studio interrotti in Italia presso scuole statali (altri CPIA o Scuole Secondarie di Primo Grado).



Dinnanzi all'impossibilità di riconoscere i percorsi formativi pregressi attribuendo crediti, vengono somministrati test per ogni disciplina. Il docente che ha somministrato il test può dunque proporre un'attribuzione crediti, che il Consiglio di Classe approva per poi sottoporla alla valutazione della Commissione Patti Formativi, cui spetta il compito della ratifica. La somma dei crediti riconosciuti non può superare il 50% dell'intero percorso.

3.8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento all'insegnamento dell'educazione civica al docente di lettere, che assume il ruolo di coordinatore di tale insegnamento, spetta il compito di formulare la proposta di voto espresso in decimi. In proporzione al monte ore dedicato all'insegnamento dell'educazione civica in ogni disciplina, al voto assegnato dai singoli insegnanti è riconosciuto il seguente valore:

Primo livello - primo periodo didattico

lettere 43%

inglese 24%

scienze 24 %

tecnologia 9%

Primo livello - secondo periodo didattico

lettere 43%

inglese 21%

scienze 36 %



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

PERCORSI DI I LIVELLO

Giudizio	Descrittore
Ottimo	È rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente. Collabora e comunica in modo costruttivo e propositivo con studenti e docenti. Esprime e comprende punti di vista diversi, riuscendo a negoziare soluzioni in situazione di conflitto. Partecipa in modo attivo, collaborando e manifestando vivo interesse e spiccato spirito di iniziativa nelle attività di classe e della scuola. È pienamente consapevole del proprio processo di apprendimento.
Distinto	È rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente. Collabora e comunica in modo propositivo con studenti e docenti. Esprime e comprende punti di vista diversi, riuscendo a negoziare soluzioni in situazione di conflitto. Partecipa in modo attivo, collaborando e manifestando positivo interesse e spirito di iniziativa nelle attività di classe e della scuola. È consapevole del proprio processo di apprendimento.
Buono	È rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente. Collabora e comunica in modo generalmente costruttivo con studenti e docenti. Esprime e comprende punti di vista diversi, riuscendo a negoziare soluzioni in situazione di conflitto. Partecipa con attenzione, collaborando e manifestando interesse e spirito di iniziativa nelle attività di classe e della scuola. È consapevole del proprio processo di apprendimento.
Sufficiente	È rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente. Collabora e comunica in modo generalmente costruttivo con studenti e docenti. Esprime e comprende punti di vista diversi, riuscendo a negoziare soluzioni in situazione di conflitto. Partecipa con attenzione, collaborando e manifestando interesse e spirito di iniziativa nelle attività di classe e della scuola. È consapevole del proprio processo di apprendimento.
Non sufficiente	Non è rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente. Non collabora e non



comunica in modo costruttivo con studenti e docenti. Non esprime né comprende punti di vista diversi e non riesce a negoziare soluzioni in situazione di conflitto. Non partecipa nelle attività di classe e della scuola, manifesta disinteresse e scarso spirito di iniziativa. Non è consapevole del proprio processo di apprendimento. Grave mancanza di rispetto per la dignità delle persone e per le regole della convivenza

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI)

Giudizio	Criteri per la valutazione del comportamento
Ottimo	Partecipa in modo attivo manifestando vivo interesse. E' consapevole del proprio processo di apprendimento. Collabora con gli altri in modo propositivo, rispetta le regole, le persone e l'ambiente.
Distinto	Partecipa in modo attivo e manifestando interesse. E' in grado di monitorare il proprio processo di apprendimento. Collabora positivamente con gli altri, rispetta le regole, le persone e l'ambiente.
Buono	Partecipa in modo attivo e collabora se sollecitato. Generalmente partecipa alle attività, rispetta le regole, le persone e l'ambiente.
Sufficiente	Partecipa in modo discontinuo e non sempre collaborativo. Rispetta le regole, le persone e l'ambiente.
Non sufficiente	Non partecipa alle attività, non collabora e non comunica. Non rispetta le regole, le persone e l'ambiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

• **Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)** Nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento i docenti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, svolgono colloqui e somministrano i test per l'accertamento delle competenze linguistiche in ingresso, al fine di formare i gruppi di



livello e orientare gli utenti ai percorsi più idonei.

I test di posizionamento sono effettuati con prove comuni e colloquio personale, senza valutazione numerica. Una volta formati, i gruppi di livello vengono assegnati al docente titolare del percorso che compie osservazioni e verifiche per confermare l'inserimento degli adulti nel gruppo, riconoscere gli eventuali crediti formativi e definire il patto formativo individualizzato (PFI). La valutazione degli apprendimenti, intesa come monitoraggio del percorso dal livello iniziale alle competenze finali acquisite, viene svolta:

- in itinere attraverso prove di verifica oggettive e soggettiva scritte e/o orali (valutazione periodica);
- alla fine della prima annualità per i percorsi annuali (valutazione intermedia);
- alla fine del percorso annuale o quadrimestrale (valutazione finale).

La valutazione degli apprendimenti è riferita alle competenze linguistiche raggiunte nei diversi ambiti (comprensione orale, comprensione scritta, interazione orale e scritta, produzione orale e scritta) durante e al termine dei percorsi AALI, ed è espressa con votazione in decimi. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti si svolge attraverso le operazioni di scrutinio, a cui sono ammessi gli studenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore previsto dal PFI. Qualora a seguito della valutazione intermedia venga accertato un livello insufficiente di acquisizione delle competenze, le carenze vengono comunicate all'adulto al fine di aggiornare il PFI da frequentare nella seconda annualità. Lo scrutinio finale è effettuato dopo la somministrazione di un test che, per il livello A2, si terrà in date e con prove comuni.

Agli studenti che, ad esito dello scrutinio finale, risultano aver conseguito in tutti gli ambiti almeno il livello iniziale di apprendimento, viene rilasciato il titolo attestante il raggiungimento del livello A2 del QCER di conoscenza della lingua italiana.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, al termine del primo periodo didattico, è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del



Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico. Per ciascuno studente i docenti dovranno accertare l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito dal Patto Formativo Individuale, verificando la frequenza di almeno il 70% del PSP. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente all'esame. Il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare le frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. L'esame consiste in tre prove scritte individuali (italiano, matematica e lingua straniera) e in un colloquio pluridisciplinare (CM 9/2017). La prima prova scritta (italiano) si riferisce ai risultati di apprendimento e alle competenze relativi all'asse dei linguaggi; la seconda prova scritta, (lingua straniera) si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'asse dei linguaggi e riguarda le competenze relative alla lingua inglese. La terza prova scritta si riferisce ai risultati di apprendimento e alle competenze relativi all'asse matematico.

Il colloquio pluridisciplinare ha inizio con la discussione sulle prove scritte ed è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta.

Attesa la specificità dell'utenza, il colloquio è condotto in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

A tal riguardo, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo anche da accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato del DM 139/07 e ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del

DPR 263/12. Come indicato dalla CM 9/2017 la Commissione d'esame è costituita dai docenti dei gruppi di

livello e il ruolo di presidente è ricoperto dal Dirigente scolastico. La Commissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri allegati al presente documento.

All'esito dell'esame concorrono il giudizio di idoneità (voto di ammissione), i voti delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di



ciascun candidato, la commissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

L'esame si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Allegato: Griglie Valutazione Esame Primo Periodo Didattico.pdf

3.9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica.

Il CPIA è una scuola inclusiva per definizione : accoglie giovani e adulti con differente provenienza, formazione , substrato culturale e sociale .Il CPIA1 applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente con " Bisogni educativi speciali" , prendendo in considerazione la possibilità che durante il periodo scolastico ogni persona possa esprimere bisogni, disagi, disabilità temporanee o permanenti .

Il Cpia 1 ha un Referente per l'Inclusione che concorre attivamente a realizzare attività e formazione per docenti inerenti le procedure di stesura del PEI : Il Referente si occupa anche di redigere il PAI (Piano annuale di Inclusione) documento ormai collaudato all'interno della scuola . Sono previsti anche ausili informatici a supporto della didattica per soggetti con bisogni speciali di apprendimento

Negli ultimi anni il CPIA1 ha posto un'attenzione particolare ai minori non accompagnati che hanno come caratteristica principale quella di avere sperimentato l'esperienza migratoria senza familiari o senza adulti di riferimento, condizione che li fa connotare quindi come portatori di bisogni specifici. Il CPIA1 organizza un'accoglienza specifica , a loro dedicata, per poter inserirli al meglio nei vari percorsi : in specifico a seconda del risultato del Test di Orientamento possono usufruire o di un



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

percorso di 200 ore propedeutico ai percorsi di Primo Livello ; o di un percorso di 200 ore propedeutico ai corsi di apprendimento della Lingua Italiana (AALI)

Al fine di documentare la significativa presenza dei minori tra l'utenza del CPIA 1 si riporta la seguente tabella, che quantifica in 175 i minori presenti nei propri percorsi di istruzione.

RIEPILOGO MINORI CPIA 1 ANNO 2024/2025 AALI

SEDE	MINORI NON ACCOMPAGNATI	MINORI ACCOMPAGNATI	TOTALE
FOSCOLO	16	25	41
CALVINO	15	11	26
BAGNOLO MELLA	0	21	21
LUMEZZANE	0	10	10
TOTALE	31	67	98

RIEPILOGO MINORI CPIA 1 ANNO 2024/2025 PRIMO LIVELLO

SEDE	MINORI NON ACCOMPAGNATI	MINORI ACCOMPAGNATI	TOTALE
FOSCOLO	31	25	56
CALVINO	0	7	7
BAGNOLO MELLA	0	13	13
LUMEZZANE	0	1	1
TOTALE	31	46	77

In totale il CPIA 1 accoglie , grazie ai fondi Ministeriali ex art.39 comma DL 8/08/2022 n.115, uno Sportello di ascolto psicologico rivolto sia agli studenti che ai genitori sia al personale scolastico. Vista la tipologia di utenza fragile di questi anni si riproporrà tale progetto . Lo sportello consiste in uno spazio di confronto dedicato a chi ne sente il bisogno in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere . Questo Progetto rappresenta il primo contatto con una richiesta di aiuto e , nei casi di situazioni più a rischi un collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): definizione dei progetti individuali



Dirigente Scolastico

Docenti Curricolari

Docenti di sostegno

specialisti ASL

Referenti delle strutture di accoglienza

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Processi di definizione dei Piani educativi Individualizzati constano di diversi passaggi:

A) Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni disabili, la famiglia richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente degli alunni disabili.

B) Iscrizione : a) la famiglia provvede all'iscrizione b) il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno disabile)

C) la famiglia porta in Segreteria la documentazione/ certificazione redatta dagli specialisti.

D) Analisi della documentazione: la documentazione viene attentamente analizzata dal GLI e poi approfondita dai docenti del Consiglio di classe.

E) Predisposizione del PEI: il GLHO redige il PEI che poi viene approvato e condiviso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono tutti i docenti della classe in cui lo studente è inserito; l'insegnante di Sostegno; le figure socio -sanitarie e la famiglia dello stesso.

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento. Ruolo delle figure di riferimento



Tutti docenti svolgono un ruolo di responsabilità educativa dell'alunno con disabilità. In specifico l'insegnante di sostegno fa da collante tra il ragazzo disabile e le altre figure cercando di armonizzare i saperi favorendo un clima di integrazione e valorizzazione della diversità.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

-Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità essa potrà essere : - Uguale a quella della classe; - In linea con quella della classe , ma con criteri personalizzati - Differenziata -Mista La scelta verrà definita dal PEI di ogni singolo alunno. La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità



dell'alunno , dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione Formativa , considerate le condizioni ambientali , fisiche e psichiche . La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere : - all'alunno in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate , - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire l'eventuale passaggio fra i diversi ordini di scuola. La scuola sosterrà l'alunno dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli e permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futuro. Il CPIA1 negli ultimi anni ha raddoppiato il numero di corsisti che dai corsi di alfabetizzazione sono passati ai corsi di Primo Livello .

ALLEGATI:

UDA PRIMO LIVELLO E AALI +VADEMECUM RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI.zip



Scelte organizzative

4 ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Aspetti generali
- 4.2 Modello organizzativo
- 4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.4 Reti e Convenzioni attivate
- 4.5 Piano di formazione del personale docente
- 4.6 Piano di formazione del personale ATA

4.1 ASPETTI GENERALI

Il CPIA promuove l'istruzione degli adulti e costituisce una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo. I CPIA sono articolati in "reti territoriali di servizio" strutturate su tre livelli: Livello A: Unità amministrativa; Livello B: Unità didattica; Livello C: Unità Formativa.

Livello A: unità amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello sono individuati dalle Regioni.

Livello B: unità didattica



Il CPIA, dal punto di vista organizzativo-didattico, si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono “incardinati” nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado (sedi operative) individuate dalle Regioni.

Il CPIA, in quanto unità amministrativa, stipula specifici accordi di rete (secondo l'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 275 del 1999) con le suddette istituzioni scolastiche per definire

- criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello
- la costituzione e il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale
- la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Livello C: unità formativa

Il CPIA può ampliare l'offerta formativa stipulando accordi con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; si tratta di iniziative per potenziare le competenze di cittadinanza e quindi l'occupabilità della popolazione.

L'attività del CPIA 1 Brescia si sviluppa attraverso una rete territoriale di servizio, i cui partner sono le istituzioni scolastiche di primo e secondo grado, le strutture formative accreditate dalla Regione, le Università, gli Enti locali e altri soggetti pubblici e privati.

Il CPIA 1 Brescia stipula con i partner accordi di rete al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione e di ampliamento dell'offerta curricolare, con iniziative coerenti con le proprie finalità e gli obiettivi formativi prioritari, e che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.

4.2 MODELLO ORGANIZZATIVO



PERIODO DIDATTICO: quadrimestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratori del DS	2
Funzioni strumentali	3
Referenti di Plesso	5
Animatore digitale	1
Team digitale	4
Referenti Ed. Civica	2
Coordinatori di classe	23
Commissione Patti Formativi e consiglio di rete	10
Comitato valutazione docenti	3
Referente Commissione CPIA-UST-Prefettura	1
Commissione elettorale	3
Commissione PTOF	4
Gruppo di lavoro FAD AALI	4
Gruppo di lavoro biennio	5
Gruppo di lavoro Crediti Formativi e test AALI	4
Gruppo di lavoro Crediti Formativi e test Primo livello	5
Commissione RAV	3
Referente Inclusione	1



Commissione quindicenni	4
Mobility manager	2
Tutor anno di prova	n
Coordinatore "Università degli Adulti"	1
Coordinatore corsi Fami	1
Responsabili esami CILS e DITALS	2

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

SCUOLA PRIMARIA

Classe di concorso	Attività realizzata	n. unità attive = 4
docente primaria	- attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (L.107/2015)	10 ore
	-attività di accoglienza/orientamento	6 ore
	- attività di insegnamento	72 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso	Attività realizzata	n. unità attive = 3
AO23 -Lingua italiana per discenti di lingua straniera(alloglotti)	I docenti vengono utilizzati sia per attività di insegnamento che per attività di potenziamento.	



	- Insegnamento nei corsi B1-B2-C1-C2	28-30 ore
	- potenziamento del patto formativo I livello-I periodo	20 ore
	- ampliamento dell'offerta formativa (corso glottodidattica-progetto studenti scuole superiori)	4-6 ore

4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili
Ufficio protocollo	Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a;



	protocollo degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF; Espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.
Ufficio per la didattica	La segreteria didattica alunni si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti, aiutandoli su ogni tipologia di documentazione. L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale ATA	Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico

Servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- segreteria digitale (protocollo, fascicoli docenti e ata, comunicazioni, monitoraggi)
- Registro online
- Ambienti didattici digitali



4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Denominazione della rete: Accordo di rete per la definizione del PFI con gli Istituti di Istruzione Superiore della provincia di Brescia che attivano percorsi di Secondo livello

Azioni realizzate/ da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	• IIS "Castelli" di Brescia • IIS "Abba - Ballini" di Brescia • IIS "A. Mantegna" di Brescia • IIS "Tartaglia Olivieri" di Brescia • IIS "M. Fortuny" di Brescia • IIS "P. Sraffa" di Brescia • IIS "V. Gambara" di Brescia • IIS "Pascal - Mazzolari" di Manerbio • IIS "Capirola" di Leno
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	• Capo fila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Italiana Istruzione degli Adulti per l'Apprendimento Permanente (RIDAP)

Azioni realizzate/ da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
----------------------------------	--



	• Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	CPIA italiani aderenti alla Rete
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partener rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CPIA Lombardia

Azioni realizzate/ da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	CPIA della Lombardia
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partener rete di scopo

Denominazione della rete: Saperi in Rete (CPIA Lombardia - Centro Regionale Ricerca Sperimentazione & Sviluppo)

Azioni realizzate/ da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Centro di Sperimentazione e Ricerca
----------------------------------	--



Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	CPIA della Lombardia CRRS&S
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partener rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete Ambito 6

Azioni realizzate/ da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partener rete di scopo

Denominazione della rete: CPIA - UST - Prefettura di Brescia

Azioni realizzate/ da realizzare	• Attività amministrative inerenti le sessioni di Formazione civica e e i Test linguistici DM 04/06/2010
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	• CPIA1 Brescia, CPIA2 Gavardo e CPIA3 Chiari • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc..) • Altri soggetti (Prefettura di Brescia)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	• Partner rete di scopo



Denominazione della rete: CPIA - UNISTRASI

Azioni realizzate/ da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	• Università per Stranieri di Siena
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	• Partener rete di scopo

Approfondimento:

Il CPIA1 Brescia è sede di somministrazione degli Esami CILS e degli Esami DITALS nonché Ente Monitorato per l'erogazione di corsi di Glottodidattica, riconosciuti dall'Università per Stranieri di Siena, per l'accesso agli Esami DITALS.

Denominazione della rete: Convenzione per accogliere studenti tirocinanti

Azioni realizzate/ da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	• UNIVERSITA'



Ruolo assunto dalla scuola nella rete

- Partner

Approfondimento:

CPIA 1 accoglie, a seguito di accordi e convenzioni con le Università, studenti che vogliano svolgere tirocini curriculari. I tirocinanti svolgono preziose attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche e favoriscono il collegamento con l'Università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico-educative.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PREMESSA

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR nel mese di ottobre 2016 ha dato avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della L.107/2015, il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree "che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, individuano percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti" di seguito riportate:

Autonomia didattica e organizzativa;

Valutazione e miglioramento;

Didattica per competenze e innovazione metodologica;



Potenziamento della didattica delle lingue straniere;

Potenziamento delle competenze STEM

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Scuola e lavoro;

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

Inclusione e disabilità;

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

La recente costituzione dei CPIA e la mobilità del personale docente e non docente ha messo in evidenza l'eterogeneità della formazione professionale e le difficoltà ad avvicinarsi e operare nel contesto dei corsisti del CPIA. D'altra parte la preparazione professionale dei docenti non prevede in genere conoscenze e metodologie di intervento efficaci rivolte agli adulti. Il CPIA non è solo punto di erogazione dei percorsi di apprendimento permanente ma anche luogo di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti. Due sono i campi di intervento nei quali possono concretizzarsi tali attività:

a – lettura dei fabbisogni formativi del territorio, costruzioni di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e lavorativi; interpretazione dei bisogni di competenza e di conoscenza della popolazione adulta; pratiche di accoglienza e orientamento; miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'istruzione degli adulti.

b – formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; innovazione metodologica e disciplinare; documentazione educativa; scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico; ricerca didattica sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La formazione-docente, riconosciuta nella sua ampia autonomia culturale e progettuale, nonché di ricerca didattica e disciplinare, autorizza e promuove nuovi modelli di formazione, basati su "percorsi significativi di sviluppo e di ricerca professionale... con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati"

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico



offerto, il Collegio favorisce anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

AMBITI DI INTERVENTO

Facendo riferimento alle principali tematiche nazionali per la formazione, si individuano ambiti di interventi specifici per il personale del CPIA.

Le macroaree espresse dalla norma possono essere così declinate:

- Lingue straniere : conoscenza della lingua straniera per la mediazione linguistica e accoglienza. Competenze glottodidattiche per l'insegnamento dell'italiano come L2.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, competenze STEM : formazione prevista dalle linee guida e per l'innovazione metodologica.
- Didattica per competenze ed innovazione metodologica : programmazione, valutazione per competenze anche al fine del riconoscimento di crediti per la progettazione di percorsi individuali (Patto Formativo Individuale, certificazione crediti)
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale : intercultura e integrazione culturale, processi di prima e seconda alfabetizzazione.
- Inclusione disabilità : DSA adulti, didattica inclusiva per adulti.
- Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile : formazione sull'orientamento al fine di contrastare efficacemente la dispersione scolastica, favorire la re-immissione e il ri-orientamento nel percorso formativo e innalzare il livello di istruzione. Acquisire strumenti minimi di counseling ai fini di una gestione efficace del processo di accoglienza ed orientamento.

PRIORITA' DELLA FORMAZIONE NEI CPIA

- Costituzione di reti regionali per condividere e concordare i tempi della formazione.
- Organizzazione di attività formative da parte della rete regionale.
- Ruolo attivo e operativo del personale coinvolto anche ai fini della ricerca, sperimentazione e sviluppo di materiale che possa essere ri-utilizzato in vari ambiti.
- Allineamento della formazione alle priorità formative dei CPIA e ad ambiti specifici, ai fini di una razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.

PORTFOLIO DI COMPETENZE



Il piano di formazione dei Cpia dovrebbe garantire l'acquisizione a dirigenti, docenti e personale Ata di un Portfolio di competenze minime, essenziali e caratterizzanti gli operatori dell'istruzione per gli adulti. Il profilo di tutto il personale scolastico del Cpia non può infatti prescindere dalla specificità del ruolo, dell'utenza, dei tempi e dei contesti in cui opera.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO PER IL TRIENNIO 2025/2028

Il Piano formativo triennale che il Collegio dei Docenti del Cpia 1 Brescia ha sviluppato è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative degli studenti e del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che ovviamente non è possibile qui indicare, ma che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati del Piano di Formazione d'istituto, e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito Territoriale 6 (Brescia e hinterland-Val Trompia), cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dal CPIA 1 Brescia;
- attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dal CPIA;
- corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).



ATTIVITA' DI FORMAZIONE PREVISTE

Titolo attività di formazione- Unità formativa sicurezza

Corso sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/08).

Aggiornamento	FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA . Corsi di formazione Antiincendio e Primo soccorso Stress-correlato
Destinatari	Docenti e ATA

Titolo attività di formazione- Il racconto autobiografico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Formazione di Scuola/Rete	Attività realizzata dal CPIA 1 in collaborazione con l'Università di Anghiari

Titolo attività di formazione- Glottodidattica



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Offre conoscenze metodologiche di base della didattica dell'insegnamento agli stranieri della lingua italiana come lingua seconda,
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione- Moduli formativi FIERIDA 2024/2025

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, Attività di ricerca e sperimentazione, progettualità dei CPIA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Rete RIDAP

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA e FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE

Titolo attività di formazione- Intelligenza artificiale (AI)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Intelligenza artificiale (AI) al servizio della didattica destinata ad utenza straniera
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione- Pratiche innovative di verifica e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Le pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti : costruzione prove/questionari con l'utilizzo di strumenti digitali e APP
--	---



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal CPIA 1
---------------------------	------------------------------

Titolo attività di formazione- Story telling

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Story Telling: ostruzione di un testo narrativo utilizzando strumenti digitali
--	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal CPIA 1
---------------------------	------------------------------

Titolo attività di formazione -Il digitale nelle competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Il digitale nell'insegnamento delle competenze di base a studenti adulti analfabeti o debolmente scolarizzati(BES)
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal CPIA 1
---------------------------	------------------------------

Laboratori sull'uso delle Digital-board

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo pratico dei monitor delle digital-board ad uso didattico ed amministrativo
---	---

Destinatari	docenti e personale ATA
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal CPIA 1
---------------------------	------------------------------

4. 6 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, antiincendio e formazione specifica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di rete/ scuola	Attività proposta dal CPIA 1

Utilizzo Tablet e Digital-board

Descrizione dell'attività di formazione	Laboratorio sull'utilizzo dei tablet e della Digital board in ambito amministrativo
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	• Attività in presenza



Formazione di rete/ scuola	Attività proposta dal CPIA 1

Titolo attività di formazione: competenze nelle procedure di iscrizione degli alunni in modalità informatica; sito della scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Acquisire competenze nella gestione della procedura informatica di iscrizione degli alunni, attraverso il sito della scuola e la piattaforma SOGI
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di rete/ scuola	Attività proposta dal CPIA 1